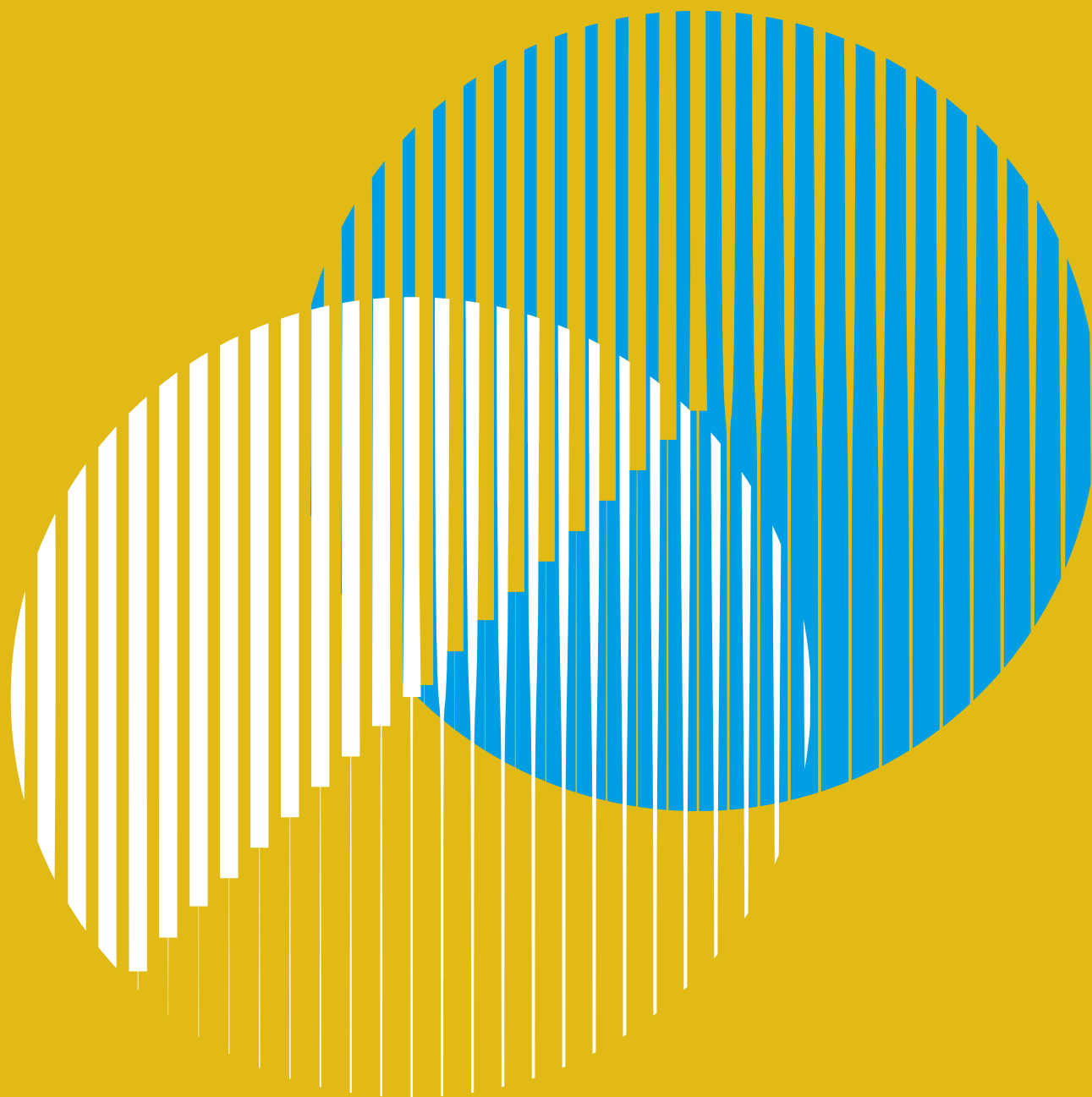


COOP ERIDANA

BILANCIO DI ESERCIZIO

2017



BILANCIO
DI ESERCIZIO
2017

Indice

Assemblea generale dei delegati	4
Cariche sociali	5

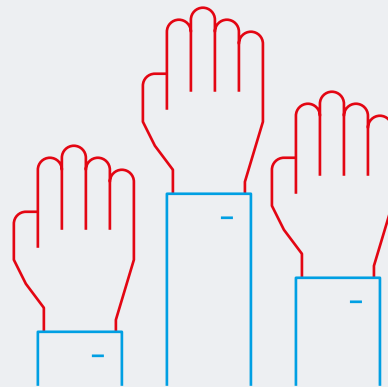
RELAZIONE SULLA GESTIONE

Scenario macroeconomico internazionale e nazionale	9
L'economia della regione Emilia-Romagna nel 2017	12
Risultato economico dell'esercizio	15
Prestito sociale	23
Situazione economica patrimoniale e finanziaria	24
Gestione sociale	26
Lavoratori	27
Ambiente	28
Attività di ricerca e sviluppo	29
Principali rischi e incertezze	30
Imprese del Gruppo	31
Altre informazioni	33
Bilancio sociale	34

BILANCIO DI ESERCIZIO

Stato patrimoniale	43
Conto economico	46
Rendiconto finanziario	48
Nota integrativa	50
Relazione della società di revisione	87
Relazione del Collegio sindacale	90

ASSEMBLEA GENERALE DEI DELEGATI



Il Consiglio di amministrazione di Coop Alleanza 3.0 soc. coop. all'unanimità ha convocato l'Assemblea generale dei delegati con il seguente

ORDINE DEL GIORNO

PARTE STRAORDINARIA

1. Adozione di un nuovo testo di Statuto sociale
2. Varie ed eventuali

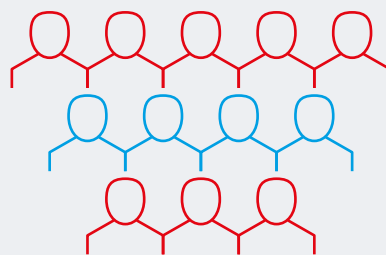
A seguire

PARTE ORDINARIA

1. Approvazione del Rapporto Etico
2. Presentazione della Relazione annuale del Comitato Controllo e Rischi
3. Approvazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2017 e della Relazione sulla Gestione di Coop Alleanza 3.0, previa lettura della Relazione del Collegio sindacale, della Relazione della Società di Revisione; deliberazioni conseguenti
4. Approvazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2017 e della Relazione sulla Gestione di Coop Eridana sc (fusa per incorporazione con decorrenza dal 1° gennaio 2018), previa lettura della Relazione del Collegio sindacale, della Relazione della Società di Revisione; deliberazioni conseguenti
5. Approvazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2017 e della Relazione sulla Gestione di Coop Sicilia spa (fusa per incorporazione con decorrenza dal 1° gennaio 2018), previa lettura della Relazione del Collegio sindacale, della Relazione della Società di Revisione; deliberazioni conseguenti
6. Approvazione del Regolamento Elettorale
7. Proroga durata mandato Commissione Elettorale
8. Conferma Consiglieri nominati per cooptazione
9. Varie ed eventuali

Coop Alleanza 3.0 soc. coop.
Il presidente
del Consiglio di amministrazione
Adriano Turrini

CARICHE SOCIALI



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

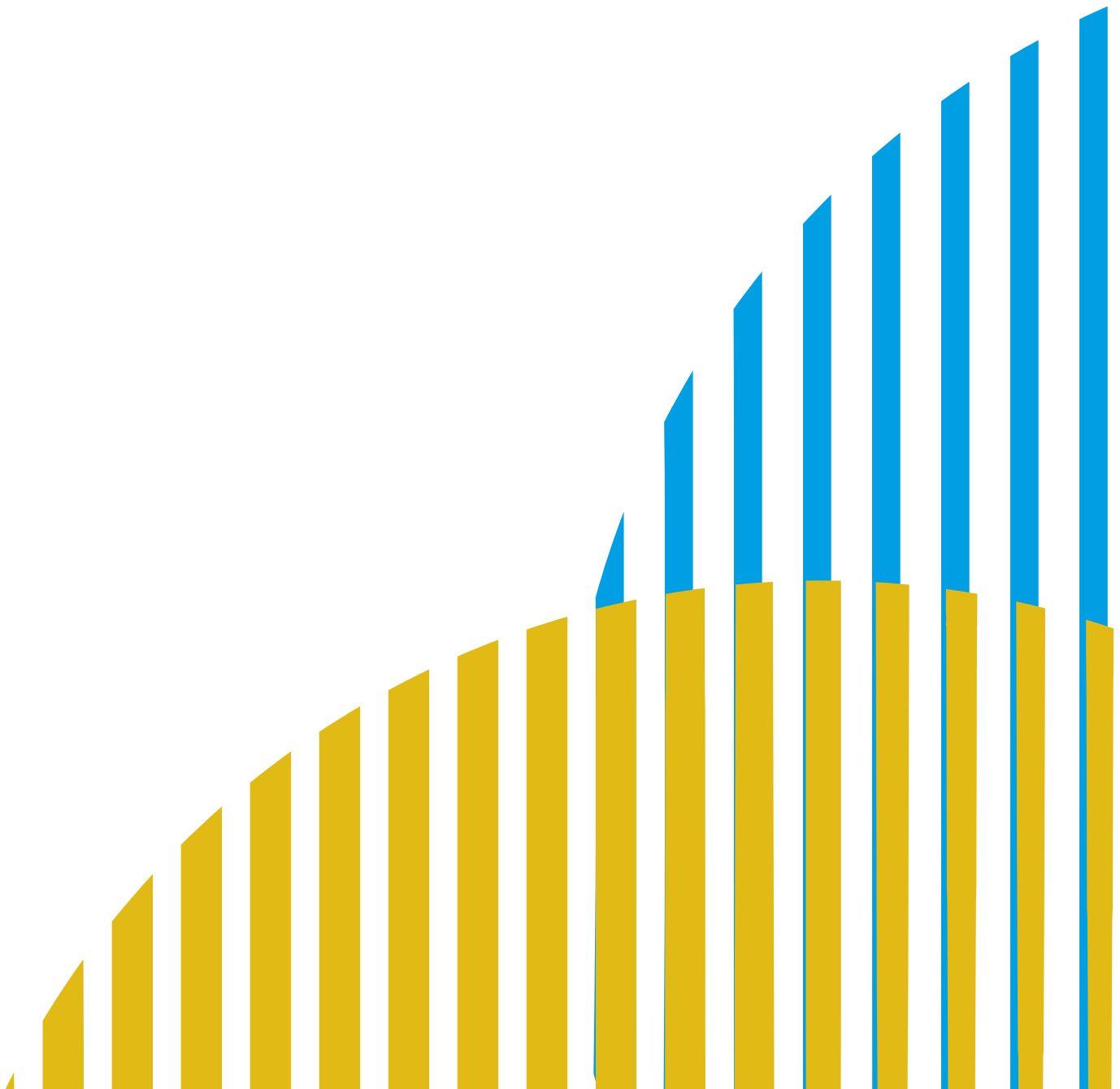
Presidente Amministratore delegato alla Gestione	Adriano Turrini
Vicepresidente Amministratore delegato Servizi centrali e Politiche sociali	Dino Bomben
Amministratore delegato Sviluppo e Finanza Vicepresidente Vicepresidente Consiglieri	Paolo Cattabiani Mirco Dondi Elio Gasperoni Andrea Benini Mauro Bocchia Ada Boccuzzi Gianpiero Boschetti Veronica Bridi Alberto Camellini Pierina Dal Cin Antonello Delle Noci Simone Fabbri Fabrizia Forni Ombretta Ghiraldi Franco Grassigli Mauro Grion Giuseppe La Spada Angela Loiacono Daniela Novelli Oder Pareschi Federico Parmeggiani Ennio Puviani Gianni Ronchetti Roberto Sesso Giovanna Vignoli Enza Vio Caterina Zanetti Massimo Zanichelli Loredana Zoni

COLLEGIO SINDACALE

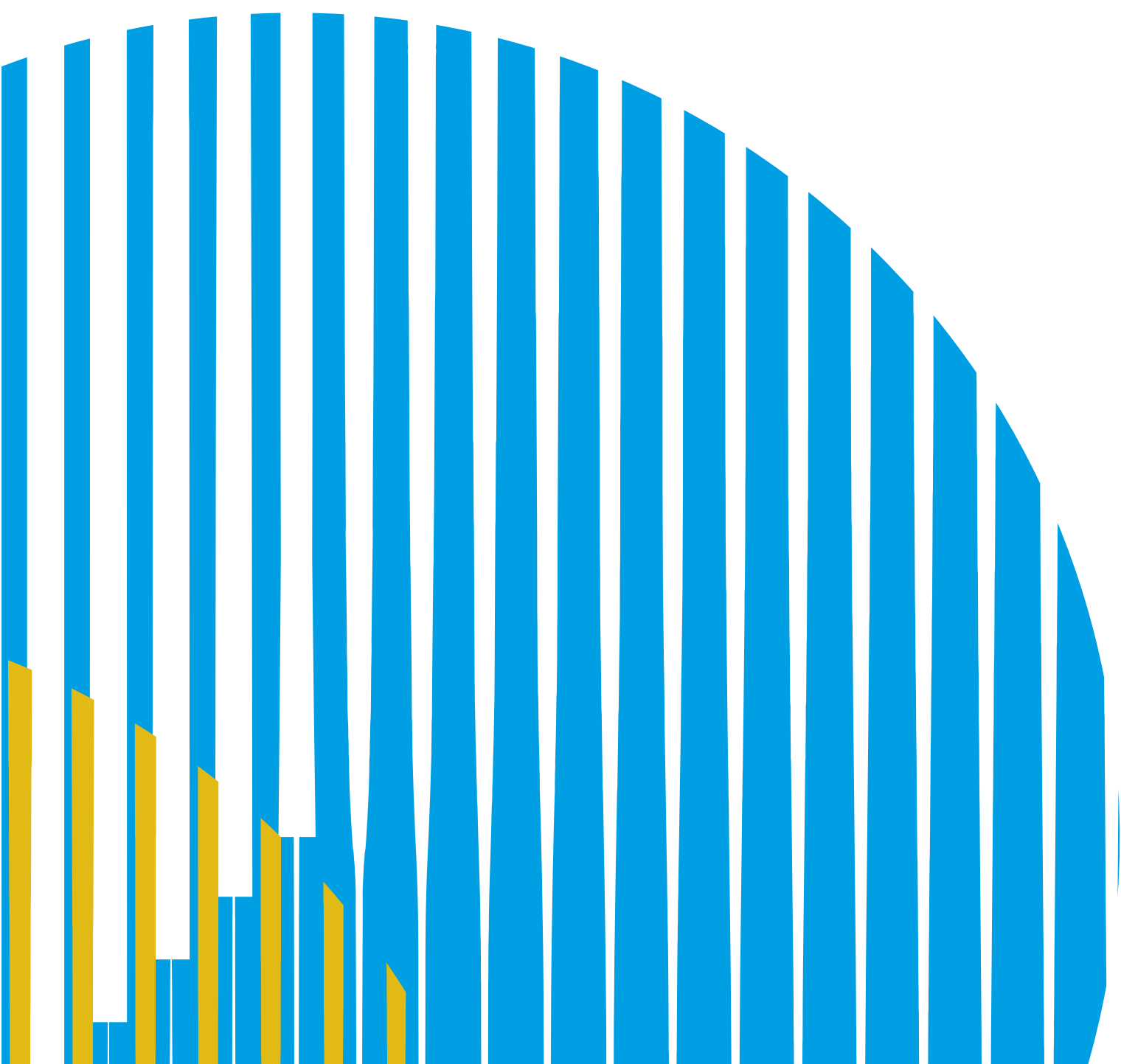
Presidente Sindaci effettivi	Domenico Livio Trombone Stefano Basso Gianfranco Santilli
---------------------------------	---

SOCIETÀ DI REVISIONE

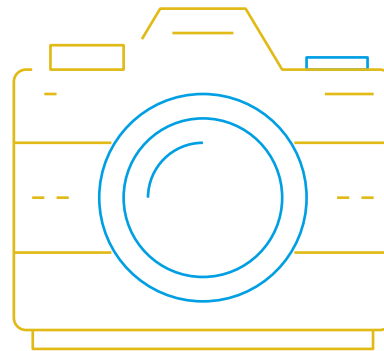
Aleph Auditing srl



RELAZIONE SULLA GESTIONE



SCENARIO MACROECONOMICO INTERNAZIONALE E NAZIONALE



Il 2017 ha registrato una crescita economica globale di poco superiore al 3,5%, in sensibile accelerazione rispetto al 2016.

L'Area Euro ha conseguito un'espansione del Prodotto interno lordo (Pil) attorno al 2,3%, superiore di circa mezzo punto percentuale rispetto al 2016 e più che doppio in relazione al proprio potenziale.

Va positivamente sottolineato come lo sviluppo sia stato piuttosto omogeneo e sincronizzato tra i vari Paesi dell'Area. Diversi fattori hanno contribuito a determinare tale risultato: il costante supporto della Banca Centrale Europea (Bce), la politica fiscale meno restrittiva, la domanda interna in accelerazione, il miglioramento dell'occupazione (8,7% il tasso di disoccupazione di dicembre) e la buona dinamica del commercio internazionale.

La Bce nel corso del 2017 ha mantenuto la politica monetaria espansiva portando avanti gli acquisti di titoli (Quantitative Easing - Qe) in un contesto di crescita economica significativa pur in presenza di un quadro inflattivo ancora lontano dall'obiettivo del 2% (il dato d'inflazione di dicembre è risultato pari all'1,4%). Recentemente la Bce ha confermato che il tasso ufficiale di sconto rimarrà ancorato all'attuale livello anche oltre la fine del Qe. Quest'ultimo è stato rimodulato da gennaio 2018 con la riduzione degli acquisti di titoli da euro 60 miliardi a euro 30 miliardi mensili e un orizzonte temporale esteso almeno fino al prossimo settembre.

Negli Stati Uniti l'attività economica si è sviluppata a un tasso prossimo al 2,3%, superiore all'1,5% del 2016. Dopo un primo trimestre caratterizzato da una crescita contenuta (+1,2% il Prodotto interno lordo su base annua), nel prosieguo dell'anno si è manifestata un'accelerazione dell'attività grazie alla buona dinamica della domanda interna, stimolata anche dalle attese per gli effetti della riforma fiscale dell'Amministrazione Trump. Nel corso del 2017 la Federal Reserve (Fed), alla luce dello scenario economico americano contraddistinto da crescita sostenuta, piena occupazione (il tasso di disoccupazione di dicembre è sceso al 4,1%) e con la variazione dei prezzi al consumo prossima all'obiettivo del 2%, ha alzato il tasso ufficiale di sconto in tre occasioni (25 punti base ogni volta) portandolo, a dicembre, all'1,5%. Inoltre, coerentemente con la forza dell'economia degli Stati Uniti, nel mese di ottobre la Fed ha annunciato che avvierà la progressiva riduzione dell'ammontare di titoli detenuti.

Il Giappone ha realizzato, grazie alla prosecuzione delle politiche monetarie non convenzionali e a nuovi stimoli di natura fiscale, una buona crescita (attorno all'1,6%) in un contesto di piena occupazione (2,8% la disoccupazione a dicembre). Tuttavia il tasso d'inflazione si mantiene distante dall'obiettivo della Banca Centrale Giapponese (il dato di dicembre si colloca all'1%) rendendo plausibile per il 2018 un approccio ancora accomodante da parte dell'Autorità monetaria.

La Cina ha conseguito una crescita economica superiore alle attese governative (+6,8% contro una previsione del +6,5%), in gran parte favorita

dallo sviluppo delle principali aree economiche destinatarie delle proprie esportazioni e, contemporaneamente, da un lento ma costante aumento della domanda interna in un Paese dove il tasso di risparmio, fra i più alti al mondo, sfiora il 40% del Pil.

Infine, le economie emergenti hanno vissuto un 2017 sostanzialmente positivo dal punto di vista economico, sostenuto dal recupero delle quotazioni del petrolio e delle materie prime in un contesto di forte sviluppo del commercio internazionale.

Anche l'economia italiana nel 2017 ha conseguito un tasso di crescita positivo, pari a circa l'1,5% su base annua.

Numerosi fattori hanno favorito tale risultato: i consumi, supportati dalla diminuzione del tasso di disoccupazione (il dato di fine anno è al 10,8%), la politica fiscale meno restrittiva, la ripresa degli investimenti e il commercio internazionale che ha favorito le esportazioni. Va poi citata l'azione continua della Bce che ha determinato condizioni finanziarie particolarmente favorevoli. Nonostante la buona crescita economica conseguita, il livello dell'indebitamento pubblico continua a rimanere alto a differenza di quello di altri Paesi dell'Area Euro.

Nel 2018 si prevede una stabilizzazione dell'espansione economica, anche se la perdurante incertezza geopolitica internazionale potrebbe incidere negativamente sulle dinamiche congiunturali. Non sono scomparse le tensioni fra Nord Corea e Stati Uniti, si rileva l'inasprimento delle relazioni fra Arabia Saudita e Iran, preoccupa l'intervento militare turco nel Kurdistan siriano. Inoltre l'evoluzione del processo della Brexit, la complessa fase di definizione del nuovo governo in Germania, la situazione politica italiana all'esito delle recentissime elezioni politiche e la questione catalana potrebbero rappresentare elementi di instabilità in seno all'Europa.

MERCATI FINANZIARI

Nel corso del 2017 la curva dei tassi di mercato è stata caratterizzata da una modesta volatilità. Si sono rilevati contenuti incrementi nella parte a lungo termine (circa una ventina di punti base) mentre il segmento a breve termine ha chiuso l'anno su valori sostanzialmente invariati rispetto alla fine del 2016. Bassa volatilità anche per i rendimenti governativi tedeschi la cui curva ha però evidenziato una traslazione verso l'alto su tutte le scadenze: più intensa sui nodi a medio termine (33 punti base per il quinquennale), meno accentuata sul tratto a scadenze maggiori (il decennale è aumentato di 22 punti base). I tassi governativi italiani hanno mostrato una tendenza al rialzo concentrata sulle scadenze molto lunghe (dai 15 anni in su) mentre i rendimenti sugli altri nodi sono aumentati in misura minore rispetto agli analoghi titoli tedeschi. Pertanto il differenziale di rendimento tra titoli italiani e titoli tedeschi ha subito, nel corso del passato esercizio, una leggera flessione su tutte le scadenze inferiori ai 15 anni (-10 punti base per il decennale) mentre risulta aumentato sui nodi a lungo termine (+27 punti base per il titolo a quindici anni; +11 punti base per il ventennale).

L'euro ha cominciato il 2017 a quota 1,054 sul dollaro per poi apprezzarsi nel corso dell'anno chiudendo, al 31 dicembre 2017, sul livello di 1,199. Tale andamento è legato, in parte, alle discrete prospettive di crescita che caratterizzano l'Eurozona e in parte riflette l'approccio dell'Amministrazione Trump rivolto verso politiche economiche a supporto della produzione interna che implicano un indebolimento della valuta americana.

In un contesto di tassi di mercato gradualmente più elevati rispetto alla fine del 2016, con la volatilità ai minimi storici grazie all'azione delle principali banche centrali e alla luce di uno scenario di sviluppo economico globale per la prima volta da diversi anni sincronizzato, le performance dei mercati azionari nel 2017 sono state positive: l'indice Eurostoxx 50, rappresentativo dei titoli a maggiore capitalizzazione dell'Area Euro, ha registrato un apprezzamento del 6,5% (-2,5% nel quarto trimestre).

Di rilievo l'andamento del Dax tedesco con un +12,5% (+0,7% nell'ultimo quarto dell'anno).

Bene anche la Borsa italiana dove, grazie al miglioramento del clima all'interno del sistema bancario e alla tenuta dei titoli di stato governativi, l'indice Ftse Mib, ricco di titoli finanziari, è cresciuto del 13,6% (-3,7% nel quarto trimestre).

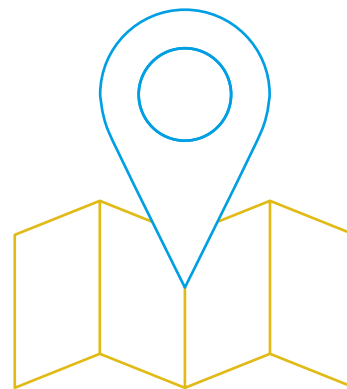
Infine, l'Ibex di Madrid, condizionato in parte dalle tensioni politiche in Catalogna, ha segnato nell'anno un +7,4% (-3,3% nell'ultimo trimestre del 2017).

L'indice Standard & Poor's 500, rappresentativo delle principali società quotate statunitensi, ha registrato nel 2017 un +19,4% (+6,1% nel quarto trimestre) mentre in Giappone l'indice Nikkei ha risentito positivamente del supporto fiscale e monetario all'economia guadagnando, nel corso dell'intero 2017, il 19,1% (+11,8% nel quarto trimestre).

Infine, per quanto riguarda le borse dei mercati emergenti, coerentemente con l'andamento positivo dell'economia nel suo insieme, l'indice più significativo, il Morgan Stanley Emerging Market, ha conseguito, nel 2017, un apprezzamento del 27,8% (+5,3% nel quarto trimestre).

L'indice Itraxx Senior Financial, rappresentativo dello spread medio delle società appartenenti al settore finanziario caratterizzate da un elevato merito di credito, è sceso di 15,6 punti base, passando da 59,6 a 44,0 alla fine del quarto trimestre (nell'intero 2017 il movimento è stato pari a un restringimento di 49,6 punti base, con una riduzione dell'indice da 93,6 a 44,0). Il miglioramento è in gran parte da attribuire al rafforzamento del sistema bancario europeo in un contesto di solida crescita economica e alla curva dei tassi di mercato più ripida che favorisce la profittabilità degli istituti di credito.

L'ECONOMIA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA NEL 2017



LE IMPRESE

Al 30 settembre 2017 le **imprese attive** in Emilia-Romagna erano poco più di 406 mila, 3.800 in meno rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (-0,9%), 20.500 in meno rispetto a 5 anni prima (-4,8%). I sempre più diffusi segnali di ripresa economica non sembrano tradursi in effetti positivi nella demografia delle imprese. Il trend negativo, più che a un aumento delle cessazioni rispetto al passato, è da attribuire a una minor apertura di nuove imprese, sono sempre meno coloro, giovani e non, che scelgono di avviare un'attività imprenditoriale.

Le **imprese giovanili** nell'ultimo anno sono diminuite del 5,4% e oggi rappresentano il 7,5% del totale delle imprese.

Le **imprese femminili** sono oltre 85 mila, il 21% del totale, un numero rimasto sostanzialmente invariato nel corso del 2017 (-0,2%).

A crescere sono le **imprese straniere**, aumentate del 2,4% negli ultimi dodici mesi. Oggi l'11,5% delle aziende attive in Emilia-Romagna ha un titolare di nazionalità straniera.

Le imprese che in Emilia-Romagna hanno almeno un addetto sono poco meno di 350 mila, di queste oltre il 93% ha **meno di 10 addetti**. Se a queste aggiungiamo il 6% delle aziende con un numero di addetti compreso tra 10 e 49 emerge che in Emilia-Romagna il 99,2% delle imprese ha meno di 50 addetti. In cinque anni in Emilia-Romagna le aziende con meno di 10 addetti sono

diminuite del 6,2%, quelle con **oltre 250 addetti** sono aumentate del 5,9%.

Il passaggio verso forme più strutturate lo si può leggere anche guardando alla **forma giuridica delle imprese**. Imprese individuali e società di persone perdono imprese e addetti, crescono le società di capitale. Ogni 5 imprese presenti in regione almeno una è una società di capitale, oltre la metà dell'occupazione creata dalle imprese è ascrivibile ad esse.

Nell'ultimo anno sono diminuite le **imprese artigiane** e le **cooperative**, entrambe le tipologie hanno registrato una flessione pari a -1,2%.

Dal punto di vista **settoriale** è il comparto del manifatturiero a registrare la flessione più accentuata nel corso del 2017, -2,8%. Calano anche l'agroalimentare (-2%) e le costruzioni (-1,7%), così come diminuisce il commercio (-1,3%) a fronte di una modesta crescita dell'alloggio-ristorazione (+0,6%). Nel terziario rimane invariato il numero delle imprese operanti nei servizi alle imprese, aumenta dell'1,4% quello dei servizi alle persone.

IL MERCATO DEL LAVORO

Secondo l'indagine Istat sulle forze di lavoro, i primi nove mesi del 2017 si sono chiusi positivamente per l'occupazione in regione. Tra gennaio e settembre l'**occupazione** dell'Emilia-Romagna è mediamente ammontata a circa 1.976.000 persone, vale a dire circa 16.000 occupati in più rispetto all'analogo periodo del 2016. Prosegue anche quest'anno, per il terzo anno consecutivo, la contrazione del numero delle persone che cercano un'occupazione rispetto al picco toccato nel 2014.

Il **tasso di disoccupazione**, che misura l'incidenza delle persone in cerca di occupazione sul totale delle forze di lavoro (cioè di coloro che hanno un lavoro o lo cercano attivamente), nei primi nove mesi del 2017 è stato pari, in Emilia-Romagna, al 6,4% in discesa rispetto all'analogo periodo del 2016, quando era pari al 7,1%. Nello stesso arco temporale, il tasso di disoccupazione in Italia è passato dall'11,5 all'11,2%, segnando quindi una contrazione di tenore più contenuto

Il **tasso di occupazione**, che misura il peso delle persone che tra i 15 ed i 64 anni lavorano sulla popolazione complessiva della medesima fascia d'età, nei primi nove mesi del 2017 ha raggiunto il 68,7% in regione. Tale valore risulta in crescita di oltre 2,5 punti percentuali rispetto al 2014, anno di maggior criticità per l'occupazione in regione.

Dal **punto di vista del genere** va notato come i buoni dati sull'occupazione dell'Emilia-Romagna derivino in parte considerevole dall'elevata partecipazione al mercato del lavoro della componente femminile. Nel terzo trimestre del 2017 la regione ha fatto registrare il secondo migliore tasso di attività femminile del Paese (67,2%), sostanzialmente a pari merito col Trentino-Alto Adige (67,3%).

Il tasso di disoccupazione femminile in Emilia-Romagna nei primi nove mesi del 2017 si è attestato al 7,7%, in calo dall'8,3% dello stesso periodo dell'anno passato. In miglioramento anche la situazione a livello nazionale, anche se, anche in questo caso, la velocità di miglioramento è inferiore a quella registrata in regione.

Dal **punto di vista settoriale** gli addetti complessivi dell'agricoltura nei primi nove mesi dell'anno sono passati da 76 mila del 2016 a 80,6 mila del

2017 facendo registrare un aumento del 6%. Passando al comparto industriale, gli addetti dell'industria in senso stretto sono diminuiti di 15 mila unità. In aumento, invece, gli addetti delle costruzioni che arrivano a 104,8 mila in regione, come saldo di un notevole aumento degli indipendenti (+4.271) e una modesta contrazione dei dipendenti (-205). In espansione l'occupazione dei servizi nel loro complesso, aumentata di oltre 22.800 addetti come saldo tra l'aumento degli addetti di commercio, alberghi e ristorazione (+25.855 addetti) e la contrazione degli addetti degli altri servizi (-3.046).

Anche le notizie provenienti dalla gestione Inps della **cassa integrazione guadagni** sono di tenore positivo. In particolare, le ore di cassa integrazione autorizzate nei primi 10 mesi del 2017 risultano in notevole contrazione rispetto allo stesso periodo del 2016 (quasi -46%). In diminuzione particolarmente forte le ore autorizzate per la cassa integrazione in deroga (-69,5%) ma sono notevoli le riduzioni riguardanti la cassa integrazione ordinaria (-38,5%) e quella straordinaria (-44,7%).

LE PREVISIONI PER L'ECONOMIA REGIONALE

Secondo gli "Scenari per le economie locali" elaborati da Prometeia e diffusi ad ottobre, il **Prodotto interno lordo** nel 2017 dovrebbe registrare un ritmo di crescita elevato e solo lievemente più contenuto rispetto allo scorso anno, pari all'1,7%, che tenderà poi a ridursi lievemente (+1,5%) nel 2018.

Il Pil regionale in termini reali nel 2017 dovrebbe risultare superiore del 6,8% rispetto ai livelli minimi toccati al culmine della crisi nel 2009, ma ancora inferiore dell'1,5% rispetto al livello del 2007. L'Emilia-Romagna si conferma la prima regione italiana per ritmo di crescita nel 2017, insieme alla Lombardia.

La ripresa della **domanda interna** regionale dovrebbe supportare la crescita nel 2017 con un incremento lievemente superiore rispetto a quello del Pil. Per il 2018 si prospetta un rallentamento del ritmo all'1,5%, con una dinamica nuovamente analoga a quella del Pil.

A trainare la crescita della domanda interna sono gli **investimenti fissi lordi** che cresceranno del 3,1% nel corso del 2017. Nonostante l'incertezza che ancora grava sulla sorte del sistema bancario europeo e italiano in particolare, la tendenza positiva degli investimenti dovrebbe ulteriormente rafforzarsi nel 2018 raggiungendo una crescita del 3,3%.

La ripresa della crescita del commercio mondiale e della crescita a livello europeo permetteranno un'accelerazione della dinamica delle **esportazioni** nel 2017 (+2,9%). La tendenza positiva dovrebbe rafforzarsi sensibilmente nel 2018, tanto che si prospetta un aumento del 4,4% delle vendite all'estero.

Dal punto di vista **settoriale** prosegue la discreta ripresa dell'industria, si chiude finalmente la fase di recessione per le costruzioni e si conferma la moderata crescita nel settore dei servizi.

Nel 2017 il valore aggiunto prodotto dalle **costruzioni** dovrebbe mettere a segno un primo

incremento (+0,8%), chiudendo in positivo, dopo nove anni di segni negativi consecutivi. Nel 2018 dovrebbe trovare conferma la tendenza positiva, con un ampio miglioramento del ritmo della crescita (+2,6%).

Per l'**industria in senso stretto** regionale nel corso del 2017 troverà conferma il trend moderatamente positivo di crescita del valore aggiunto, che dovrebbe attestarsi all'1,9%. L'accelerazione del commercio mondiale e della crescita europea sosterranno la ripresa dell'attività e il ritmo della crescita salirà nel 2018 attorno al 2,3%.

Infine, per il settore dei **servizi**, la ripresa dovrebbe consolidarsi ulteriormente nel corso del 2017, con un nuovo aumento del valore aggiunto prodotto dell'1,6%. Il rallentamento della domanda interna, conterrà sensibilmente la tendenza della crescita dei servizi all'1,1% nel 2018.

L'impiego di lavoro nel processo produttivo, valutato in termini di **unità di lavoro** e quindi al netto della cassa integrazione guadagni, nel 2017 dovrebbe consolidare la tendenza positiva, con un aumento pari all'1,6%. Nel 2018 la crescita dovrebbe risultare più contenuta, attorno allo 0,4%.

Gli indicatori relativi al mercato del lavoro prospettano un quadro in miglioramento per il biennio 2017-2018. Aumentano le forze di lavoro e più rapidamente gli occupati, il tasso di attività si consolida su un livello più elevato e quello di occupazione sale più velocemente, mentre si riduce rapidamente il tasso di disoccupazione.

Il **tasso di disoccupazione**, che era pari al 2,8% nel 2007, per effetto della recessione ha raggiunto l'8,4% nel 2013. Da allora si è ridotto, prima gradualmente e poi con il procedere della ripresa più rapidamente. Nel corso del 2017, un aumento degli occupati decisamente superiore a quello delle forze di lavoro dovrebbe ridurre sensibilmente la disoccupazione fino al 5,9%. Nel 2018, il tasso di disoccupazione dovrebbe quindi scendere ulteriormente, attestandosi al 5,6%.

RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

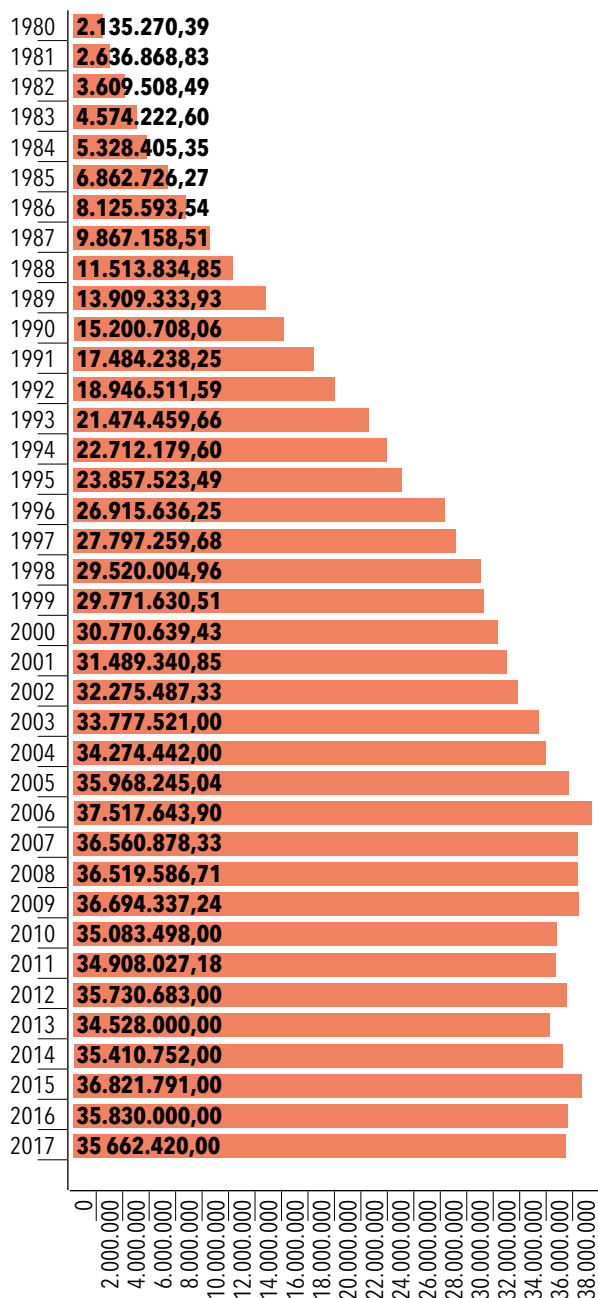


Il 2017 è stato per la nostra Cooperativa un anno di sostanziale consolidamento dei risultati di vendite ottenuti nel 2016, e contestualmente di avvio di tutte le attività necessarie alla realizzazione del progetto di fusione per incorporazione in Coop Alleanza 3.0.

Il 2017 è stato quindi un anno di sostanziale transizione verso l'ingresso nella più grande Cooperativa di consumatori italiana, pertanto il budget approvato era stato costruito in ottica di consolidamento e transizione, lo stesso prevedeva infatti un modesto incremento delle vendite di circa 600 mila euro pari al +1,70% rispetto al 2016 poco più del tasso di inflazione previsto nel settore alimentare, una diminuzione del margine operativo lordo dovuto ad una riduzione dei prezzi di vendita per allinearli a quelli praticati da Coop Alleanza 3.0 sul nostro territorio e per finire il completamento del processo di ottimizzazione dei costi iniziato nel 2013.

L'andamento delle vendite ha comunque segnato un andamento positivo fino al mese di settembre pur non raggiungendo il budget per poi imboccare una discesa accelerata nell'ultimo trimestre fino a chiudere con uno scostamento negativo sia rispetto al budget sia rispetto all'anno precedente.

FATTURATO STORICO 1980-2017



Di seguito riportiamo l'andamento delle vendite degli ultimi anni. (1)

	VENDITE EURO	RISTORAZIONE EURO	TOTALE EURO
2010	35.083.498		35.083.498
2011	36.388.284		36.388.284
2012	39.451.980	+ 1.134.870	40.676.850
2013	37.956.981	+ 957.394	38.914.375
2014	35.835.838	+ 942.496	36.778.334
2015	36.821.791	+ 353.281	37.175.072
2016	35.795.635		35.795.635
2017	35.662.420		35.662.420

(1) Dati comprensivi di IVA

Mettendo a confronto l'andamento delle vendite nell'anno con quanto stimato a budget il dato più significativo è che il 2017 si è chiuso con uno scostamento negativo di **745.880 euro** pari al **-2,05%** rispetto al budget, ma soprattutto di **133.215 euro** pari al **-0,37%** rispetto all'anno precedente.

L'andamento delle vendite è stato pesantemente influenzato dalla riduzione dei nostri prezzi di vendita che sono diminuiti mediamente del 2,48% rispetto al 2016 sia per la difficoltà di scaricare sui prezzi di vendita il forte incremento dei prezzi all'acquisto in alcune comparti merceologici (settore latticini) del primo semestre, sia per la già citata volontà di riduzione dei prezzi per una maggiore competitività commerciale.

A volume di contro riscontriamo un significativo aumento dei colli movimentati, che crescono di circa **60.000** unità pari al **3,44%**.

Il dato più significativo della gestione caratteristica è la forte diminuzione del Margine lordo che dal 29,41% del 2016 scende al 26,93% del 2017 con una diminuzione del 2,48%. Di questo il 2,14% pari a 812.000 euro è dovuto ad una forte diminuzione dei prezzi di vendita.

Per sostenere questa scelta, in linea con le strategie commerciali di Coop Alleanza 3.0, abbiamo messo in atto un ulteriore lavoro di contenimento dei costi di gestione, che diminuiscono la loro incidenza dello 0,61% pari a circa 250.000 euro ma non in misura sufficiente da compensare la diminuzione di margine lordo che scende di circa 920.000 euro.

	2017	2016	DIFF%
Personale di vendita	14,46%	14,69%	-0,23%
Costi di funzionamento	6,14%	6,37%	-0,23%
Affitti passivi	1,04%	1,00%	0,04%
Ammortamenti	3,63%	3,75%	-0,12%
Totale Costi Di Vendita	25,27%	25,80%	-0,53%
Spese generali	3,48%	3,55%	-0,07%
Totale costi gestione commerciale	28,75%	29,35%	-0,60%

Il contenimento del costo del personale di vendita è dovuto essenzialmente alla ottimizzazione degli organici infatti le ore lavorate diminuiscono di circa 5.000 unità generando un buon andamento della produttività per ora lavorata che si attesta a fine anno a 151,75 euro con un recupero del 1,75% sul 2016.

Nella voce costi di funzionamento la voce significativa è quella dell'andata a regime del progetto di risparmio energetico, attuato nel triennio 2014-2016, e che ha visto i pieni risultati nel corso del 2017.

Il progetto elaborato in collaborazione con il Politecnico di Torino prevedeva:

- chiusura dei banchi frigoriferi a libero servizio con porte di mantenimento delle temperature ottimali
- sostituzione di tutte le lampade tradizionali al neon con moderne lampade al led
- sostituzione di tutti i faretto dei banchi "serviti" con moderne lampade al led
- modifica di tutte le centrali frigorifere con il montaggio di "**condensatori adiabatici**"

Queste nuove attrezzature montate nel triennio 2014-2016 ci hanno permesso di ottenere un forte risparmio sui costi di energia elettrica dei negozi, che evidenziamo nella tabella sottostante.

RISPARMI ENERGETICI	EURO
Anno 2012	1.152.000
Anno 2013	1.157.000
Anno 2014	998.000
Anno 2015	849.000
Anno 2016	757.000
Anno 2017	722.000

Nella scomposizione del margine lordo si evidenziano anche alcune voci i cui risultati non sono positivi, le voci in questione sono le merci non vendibili, mentre le differenze inventariali si attestano in linea con l'andamento degli anni precedenti; il risultato particolarmente negativo riguarda le merci avariate che dopo la costante diminuzione degli ultimi anni tornano a crescere attestandosi allo 0,59% con un incremento dello 0,12% sul 2016.

	2017	2016	2015
Differenze inventariali	0,50%	0,49%	0,49%
Avarie e rotture	0,59%	0,47%	0,46%
Totale	1,09%	0,96%	0,95%

Anche i costi logistici manifestano una preoccupante tendenza all'aumento, dopo l'ottimo lavoro di ottimizzazione degli ultimi anni, il biennio 2015-2017 delinea una tendenza ad una crescita preoccupante, occorrerà al più presto rivedere il modello pena la difficoltà a mantenere la competitività con i migliori operatori delle nostre piazze.

	2017	2016	2015
Costi Logistici	3,44%	3,39%	3,07%

Nella seguente tabella riassumiamo le voci che hanno determinato il risultato netto della gestione caratteristica che dal modesto risultato positivo del 2016 chiude con una significativa perdita di esercizio dovuta ai forti investimenti in competitività e riposizionamento dei prezzi di vendita.

	2017	2016	DIFF. EURO
Vendite	35.662.420	35.795.635	(133.215)
Margine Lordo	9.604.455	10.526.234	(921.779)
Costi diretti di vendita	7.345.840	7.539.310	(193.470)
Affitti&Ammortamenti	1.667.667	1.698.482	(30.815)
Totale costi di vendita	9.013.507	9.237.792	(224.285)
Spese Generali	1.239.976	1.270.145	(30.169)
Totale costi gestione commerciale	10.253.483	10.507.937	(254.454)
Risultato netto gestione commerciale	(649.028)	18.297	(667.324)

Il Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2017 che sottoponiamo al vostro esame e alla vostra approvazione, rileva una perdita di 1.730.232 euro.

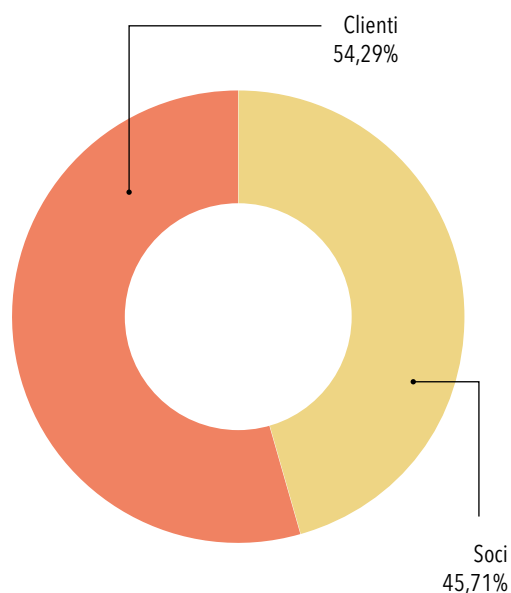
A tale risultato si è pervenuti imputando un ammontare di imposte (correnti ed anticipate) pari a euro 8.483,00 al risultato prima delle imposte di 1.721.749 euro.

La Cooperativa, esplica il proprio scopo mutualistico, ai sensi dell'articolo 2545 del Codice civile e dell'art. 2 della Legge 31/01/1992 n° 59 così come previsto dallo Statuto, favorendo il conseguimento degli scopi statutari per i soci, come la tutela dei bisogni di convenienza, della qualità e della salubrità dei prodotti venduti, operando nel contempo per contribuire alla realizzazione dello sviluppo della cooperazione e dei valori cooperativi tra consumatori ed il loro radicamento nei mercati e nei territori.

Nel corso dell'esercizio abbiamo quindi operato in coerenza con le finalità e gli scopi della società, a tal fine si comunica ai sensi dell'art. 2513 del Codice civile la condizione di prevalenza: le innovazioni nella politica commerciale con nuove iniziative rivolte principalmente a tutti i clienti e il contestuale alleggerimento del piano promozionale sul prodotto a marchio, hanno determinato per la prima volta, il non raggiungimento del risultato della maggioranza delle vendite a favore dei soci che si sono attestate al 45,71%, nel corso dei primi mesi del 2018 sono state messe in atto tutte le iniziative necessarie per ripristinare la prevalenza delle vendite ai soci.

PREVALENZA

PREVALENZA VENDITE AI SOCI 2017



LO SVILUPPO DELL'IMPRESA

Anche nel 2017 l'obiettivo prioritario è stato la difesa delle quote di mercato, lo sviluppo della Cooperativa e il consolidamento del patrimonio sociale a vantaggio delle future generazioni di soci.

La crescita, lo sviluppo e il consolidamento del suo patrimonio sociale sono la primaria condizione per assicurare nel futuro concreti vantaggi a tutti i portatori di interesse, siano essi i soci, i consumatori, i lavoratori, le comunità locali o l'ambiente.

Il raggiungimento di questi obiettivi permetterà di consegnare alle future generazioni una cooperativa solida, ben radicata sul territorio, con una moderna rete di vendita, in grado di misurarsi con i migliori competitor ma con il livello di responsabilità sociale che contraddistingue le cooperative.

Tutte le attività svolte negli ultimi anni sono andate in questa direzione, cioè quella della qualificazione della rete di vendita della Cooperativa, quelle effettuate nel 2017 sono state impostate a migliorare la competitività e il servizio ai soci e ai clienti.

Il mercato della distribuzione commerciale, negli ultimi anni è diventato un mercato sempre più competitivo nel quale si stanno accentuando due fenomeni tra di loro correlati, che si sono esplicitati anche sui territori dove opera Coop Eridana: l'aumento della concorrenza fisica e la selezione e la concentrazione in pochi grandi operatori del settore.

La provincia di Piacenza, nella quale è concentrata il 75% della rete di vendita della Cooperativa è ai primi posti in Italia per quanto riguarda l'intensità competitiva misurata in mq. per mille abitanti.

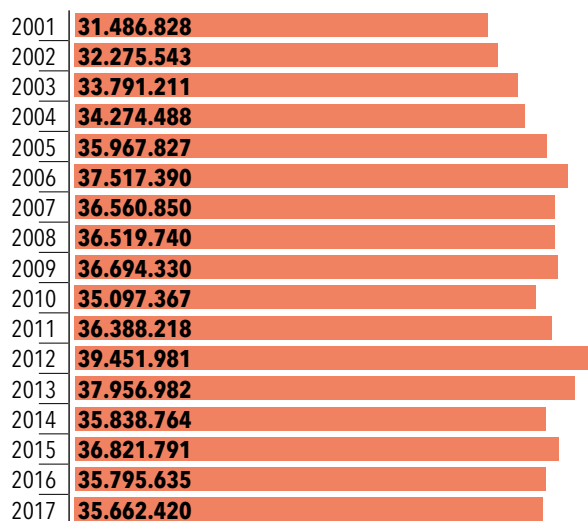
È in questo contesto che la Cooperativa ha operato nel corso dell'esercizio 2017 per aumentare la sua competitività e per migliorare il servizio ai clienti e ai soci con l'obiettivo di difendere e aumentare le proprie quote di mercato.

Il tutto contestualmente all'avvio del progetto di fusione in Coop Alleanza 3.0 deliberato nella primavera 2017 e che ha visto tutta la struttura aziendale impegnata alla realizzazione di questo impegno che garantirà il futuro alla nostra Cooperativa.

La nascita di **Coop Alleanza 3.0** avvenuta ad inizio 2016 ha profondamente modificato il quadro di riferimento, l'incorporazione in quest'ultima di tutte le attività, con esclusione della logistica, di Centrale Adriatica, e la completa riorganizzazione di Coop Italia hanno aperto nuovi scenari, inoltre la profonda trasformazione del commercio nella nostra provincia con l'arrivo di nuovi e aggressivi operatori, è di poche settimane fa l'apertura in città di Aldi uno dei principali retailer europei, sommata alla necessità di operare un cambio di format passando dagli attuali 600 mq medi ai 1.500 mq, con ingenti investimenti, oltretutto con tempi di rientro a differenza del passato medio lunghi, sono tutti fattori che hanno accelerato la decisione di confluire in Coop Alleanza 3.0 per poter continuare a garantire il soddisfacimento delle aspettative e dei bisogni dei nostri soci.

LE VENDITE

FATTURATO 2001-2017



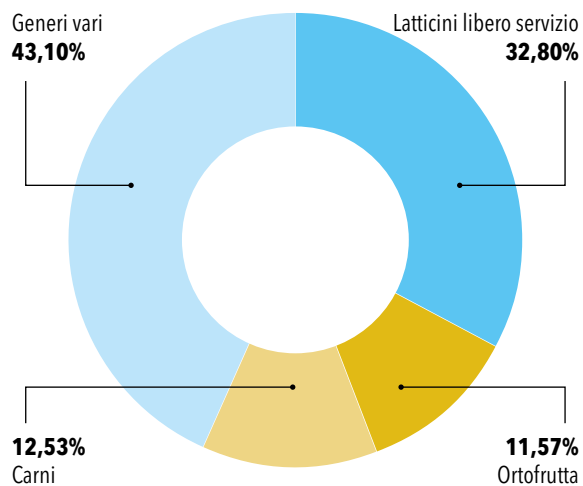
L'analisi delle vendite per reparto denota una sostanziale tenuta dei generi vari, una perdita di fatturato trasversale negli altri settori con l'eccezione dei surgelati e dell'ortofrutta che registrano buone performance di crescita.

	2017	2016	DIFF. %
Vendite totali	35.662.420	35.795.635	-0,37%

VARIAZIONE VENDITE PER SETTORE	2017
Generi vari	0,09%
Latticini libero servizio	-1,59%
Surgelati	5,81%
Gastronomia	-0,34%
Panetteria	-1,41%
Ortofrutta	2,73%
Carni	-1,95%
Extra-alimentari	-17,25%
Para-farmacia	1,17%
Totale	-0,37%

SCOMPOSIZIONE PER SETTORE

VENDITE PER SETTORE 2017



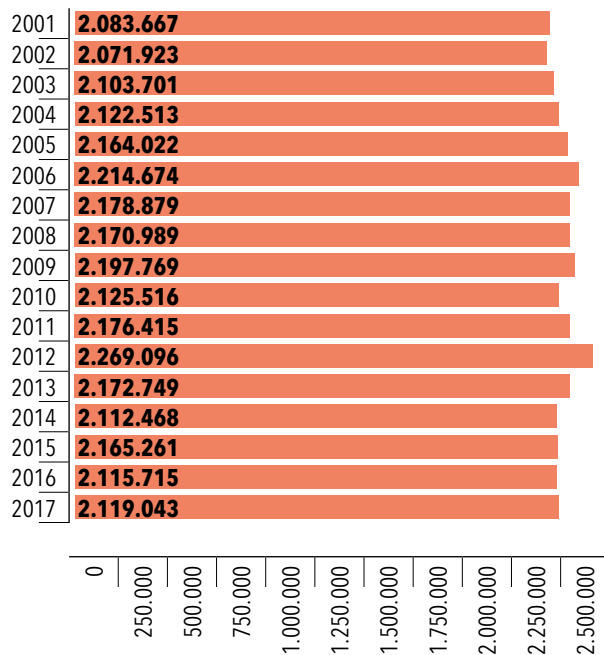
Ai sensi dell'art. 2428 c.3 n.5, specifichiamo altresì che le vendite al netto di Iva realizzate in ogni singolo punto vendita (buoni pasto esclusi), ammontano rispettivamente a:

PUNTO VENDITA (IMPORTI IN UNITÀ DI EURO)	
Pontenure	1.121.315
Carpaneto	2.144.580
Caorso	1.411.680
Monticelli	1.724.910
Fontanellato	1.028.349
P. Olio	1.256.671
Cortemaggiore	2.754.708
Noceto	709.171
Roveleto	2.244.776
Bobbio	3.523.554
Sala Baganza	965.878
V. Poggi	1.529.543
Podenzano	1.516.455
Borgonovo	1.969.561
Vigolzone	731.580
Sarmato	888.830
S. Nicolò	1.021.442
Lugagnano	2.392.627
Castelvetro	984.285
Gragnano	1.943.955
Totale	31.863.880
Buoni Pasto	355.929

CLIENTI E SCONTRINI EMESSI

Il numero degli scontrini emessi, si attesta a 2.119.043 con una leggera crescita di 3.328 unità pari allo 0,16% sul 2016.

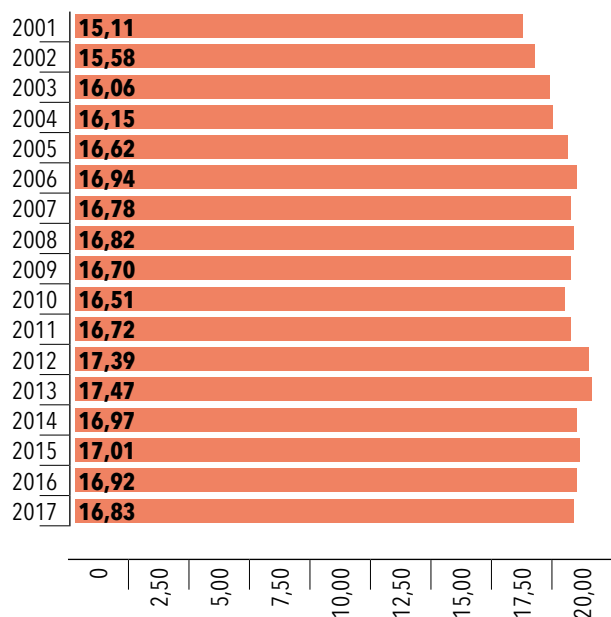
CLIENTI 2001-2017



SCONTRINO MEDIO

Lo **scontrino medio**, anche per effetto della diminuzione dei prezzi di vendita diminuisce leggermente e si attesta a 16,83 euro con un decremento dello 0,53% sul 2016.

SCONTRINO MEDIO EURO 2001-2017



IL MARGINE LORDO

Il margine lordo, come visto in precedenza, registra una sensibile diminuzione oltre che per la diminuzione dei prezzi di vendita, anche in funzione delle notevoli risorse investite in attività promozionali nel corso dell'anno, passando dai 10.526.233 euro del 2016 ai 9.604.455 euro del 2017, a fine anno registriamo quindi un peggioramento rispetto al 2016 del 2,47% di cui l'1,78% per minori prezzi di vendita e lo 0,85% per maggiori attività promozionali.

I COSTI DI GESTIONE

I costi complessivi della gestione caratteristica diminuiscono complessivamente di 254.000 euro passando da 10.507.000 euro a 10.253.000 euro con un calo di circa 254.000 euro dei quali oltre 101.000 euro derivanti dal costo del personale di vendita e 112.000 euro da minori costi energetici.

LA GESTIONE COMMERCIALE

La gestione caratteristica per effetto della forte diminuzione del margine lordo e solo parzialmente compensata dalla diminuzione dei costi chiude con un risultato negativo di 649.000 euro contro i 18.000 euro di utile del 2016.

LA GESTIONE FINANZIARIA

La gestione finanziaria ha registrato fino a pochi anni fa considerevoli risultati, ma dall'inizio dell'ultimo piano di sviluppo e di ammodernamento della rete di vendita (che ha visto investimenti pari a oltre 15 milioni di euro) si è appesantita di conseguenza all'andamento della gestione immobiliare in quanto, a differenza del passato, gli immobili dei supermercati dismessi non sono stati venduti per effetto della forte crisi del mercato immobiliare, ma sono tuttora tutti in carico alla Cooperativa provocando un forte immobilizzo di liquidità.

Questa gestione inoltre, nel 2017, è stata caratterizzata da tre eventi straordinari:

- due minusvalenze legate a svalutazioni delle partecipazioni, e precisamente:
 - della partecipazione nella nostra controllata Casabella di 823.725 euro per un riallineamento del valore in funzione della sua allocazione in Par.co spa, operazione descritta più dettagliatamente in seguito
 - della partecipazione in Par.co spa, per euro 442.000, le cui motivazioni possono essere altrettanto evinte dalla successiva descrizione dell'operazione riguardante Casabella
- Inoltre, è stata rilevata una plusvalenza di 630.184 euro per la conclusione positiva della vertenza con Gpa&D che ci ha visti dopo ben 16 anni vincitori nella causa civile sull'escus-

sione di due fidejussioni legate ad un nuovo punto vendita mai realizzato.

Questo impiego consistente di liquidità da un lato e l'immobilizzo dall'altro, insieme alla decisione di mantenere una remunerazione del Prestito sociale molto favorevole per i soci, ha determinato una riduzione significativa del risultato della gestione, che chiude con un segno negativo ed il totale presenta un saldo di 826.883 euro contro i 327.202 euro del 2016.

LA GESTIONE IMMOBILIARE

Il patrimonio immobiliare della Cooperativa, per effetto della crisi immobiliare, nel corso degli ultimi anni ha contribuito ad appesantire il Bilancio di esercizio, oggi Coop Eridana è proprietaria di 32 immobili per un totale di 58 unità immobiliari (per un valore totale di 35.872.000 euro) suddivise nel seguente modo:

- 17 immobili strumentali
- 26 immobili non strumentali
- 15 immobili non strumentali sfitti

Quegli immobili non strumentali che sono stati locati producono affitti attivi pari a 173.000 euro circa mentre i costi di gestione relativi a manutenzioni, assicurazioni, utenze, imposte e costi di gestione ammontano a oltre 289.000 euro comprensivi però di costi straordinari di 55.000 euro circa, prevalentemente riferibili ai compensi dei nostri legali per la causa con Gpa&D già descritta nel precedente paragrafo, oltre ad alcune perizie immobiliari legate al progetto di fusione. Il saldo tra queste cifre genera una perdita relativa a questa gestione pari a 115.632 euro circa.

PRESTITO SOCIALE



Nel corso del 2017 la Banca Centrale Europea ha confermato le scelte fatte nel settembre 2014 con il taglio del tasso ufficiale di riferimento di 10 basic-point, portato allo 0,05% e da lì rimasto invariato.

A fronte di questa diminuzione la Cooperativa si è vista costretta, a partire dal 1° luglio ad aggiornare al ribasso i tassi rivolti ai soci prestatori, ma mantenendo rendimenti superiori alla media del mercato per tutte le fasce di deposito, sia libero che vincolato a 24 mesi, e 36 mesi, mentre si è deciso di eliminare dalla stessa la fascia di 12 mesi per la sua scarsa appetibilità.

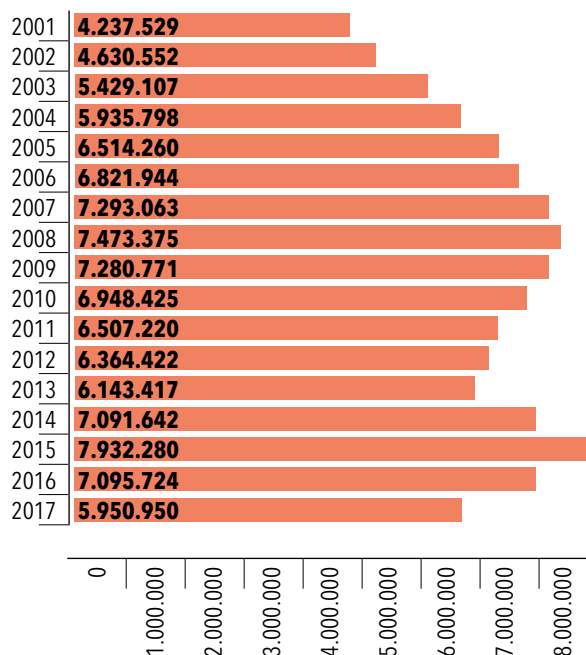
I confronti con i rendimenti bancari sono particolarmente favorevoli e garantiscono un rendimento più elevato rispetto alla media del mercato, ma nonostante questo nel corso dell'esercizio si è verificata una costante diminuzione dei depositi, tendenza già iniziata nel 2016, ed accentuata in corso d'anno anche dalla campagna mediatica per certi versi inutilmente allarmistica che ha coinvolto questo importante istituto di finanziamento delle cooperative.

Il totale del prestito al 31 dicembre ammontava a circa 5.950.000 euro e il rateo maturato per interessi su prestito vincolato è iscritto alla voce D3 debiti verso soci per finanziamenti per un importo lordo di 86 mila euro.

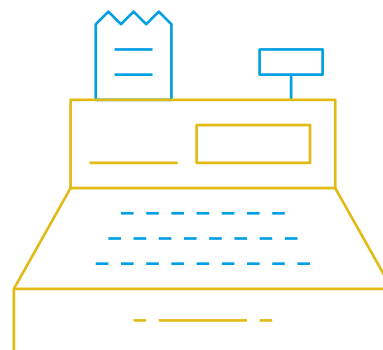
I soci prestatori alla fine dello scorso esercizio erano 526, durante l'esercizio sono stati aperti 13 nuovi libretti, e ne sono stati estinti 59, pertanto al 31 dicembre i soci prestatori sono 480, con un decremento del 8,7% e con un deposito medio di 12.398 euro.

Il Prestito da soci è disciplinato da apposito regolamento interno, conforme all'art. 13 del D.P.R. 601/73 ed è finalizzato al conseguimento dell'oggetto sociale. Alla fine dell'esercizio il rapporto tra il Prestito sociale ed il patrimonio della Cooperativa era dello 0,29; pertanto, il Prestito sociale è inferiore al limite massimo (pari a 3 volte il patrimonio netto) e rispetta i criteri di raccolta previsti dalle direttive della Banca d'Italia in attuazione alla delibera C.I.C.R. del 19 luglio 2005.

PRESTITO SOCIALE EURO 2001-2017



SITUAZIONE ECONOMICA PATRIMONIALE E FINANZIARIA



Lo **Stato Patrimoniale riclassificato** della Cooperativa confrontato con quello dell'esercizio precedente.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

IMPORTI IN UNITÀ DI EURO	2017	2016	VARIAZIONE
ATTIVO			
ATTIVO FISSO	31.506.837	32.437.314	(930.477)
Immobilizzazioni immateriali	352.160	484.280	(132.120)
Immobilizzazioni materiali	22.074.908	23.825.575	(1.750.667)
Immobilizzazioni finanziarie	9.079.769	8.127.459	952.310
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	6.911.923	7.571.170	(659.247)
Magazzino	2.243.517	2.363.936	(120.419)
Liquidità differite	2.804.643	3.646.548	(841.905)
Liquidità Immediate	1.863.763	1.560.686	303.077
CAPITALE INVESTITO (CI)	38.418.760	40.008.484	(1.589.724)
PASSIVO			
MEZZI PROPRI	20.427.307	22.144.555	(1.717.248)
Capitale sociale	410.191	397.354	12.837
Riserve	20.017.116	21.747.201	(1.730.085)
PASSIVITÀ CONSOLIDATE	9.054.189	10.505.590	(1.451.401)
PASSIVITÀ CORRENTI	8.937.264	7.358.339	1.578.925
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	38.418.760	40.008.484	(1.589.724)

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

IMPORTI IN UNITÀ DI EURO	2017	2016	VARIAZIONE
Ricavi delle vendite	32.219.810	32.332.317	(112.507)
Altri ricavi della gestione caratteristica	2.077.252	1.955.776	121.476
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	34.297.062	34.288.093	8.969
Costi esterni operativi	27.690.735	26.589.265	1.101.470
VALORE AGGIUNTO	6.606.327	7.698.828	(1.092.501)
Costi del personale	5.797.294	5.995.737	(198.443)
MARGINE OPERATIVO LORDO	809.033	1.703.091	(894.058)
Ammortamenti e accantonamenti	1.480.410	1.546.564	(66.154)
RISULTATO OPERATIVO	(671.377)	156.527	(827.904)
Risultato dell'area accessoria	(289.528)	(361.887)	72.359
Proventi finanziari	35.781	57.543	(21.762)
EBIT NORMALIZZATO	(925.124)	(147.817)	(777.307)
Risultato dell'area straordinaria	(622.300)	(943.140)	320.840
EBIT INTEGRALE	(1.547.424)	(1.090.957)	(456.467)
Oneri finanziari	174.325	241.027	(66.702)
RISULTATO LORDO	(1.721.749)	(1.331.984)	(389.765)
Imposte sul reddito	8.483	7.995	488
RISULTATO NETTO	(1.730.232)	(1.339.979)	(390.253)

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI

		2017	2016
Magine primario di struttura	Mezzi propri - Attivo fisso	(11.079.530)	(10.292.759)
Quoziente primario di struttura	Mezzi propri/Attivo fisso	0,65	0,68
Margine secondario di struttura	(Mezzi propri + Passività consolidate)-Attivo fisso	(2.025.341)	212.831
Quoziente secondario di struttura	(Mezzi propri + Passività consolidate)/Attivo fisso	0,94	1,01

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI

		2017	2016
Quoz. di indebitam. complessivo	(Pass. consolidato + Pass. Corrente)/Mezzi Propri	0,88	0,81
Quoz. di intebitam. finanziario	Passività di finanziamento/Mezzi Propri	0,54	0,49

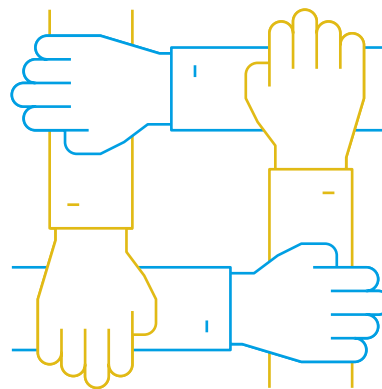
INDICI DI REDDITIVITÀ

		2017	2016
ROE netto	Risultato netto/Mezzi propri medi	-8,13%	-5,59%
ROE lordo	Risultato lordo/Mezzi propri medi	-8,09%	-5,56%
ROI	Risultato Operativo/CI medio	-1,71%	0,37%
ROS	Risultato Operativo / Ricavi di vendita	-1,96%	0,46%

INDICATORI DI SOLVIBILITÀ

		2017	2016
Margine di disponibilità	Attivo circolante - Passività correnti	(2.025.341)	212.831
Quoziente di disponibilità	Attivo circolante / Passività correnti	0,77	1,03
Margine di tesoreria	(Liq.diff. +liq.immed.) - Passività correnti	(4.268.858)	(2.151.105)
Quoziente di tesoreria	(Liq.diff. +liq.immed.) / Passività correnti	0,52	0,71

GESTIONE SOCIALE

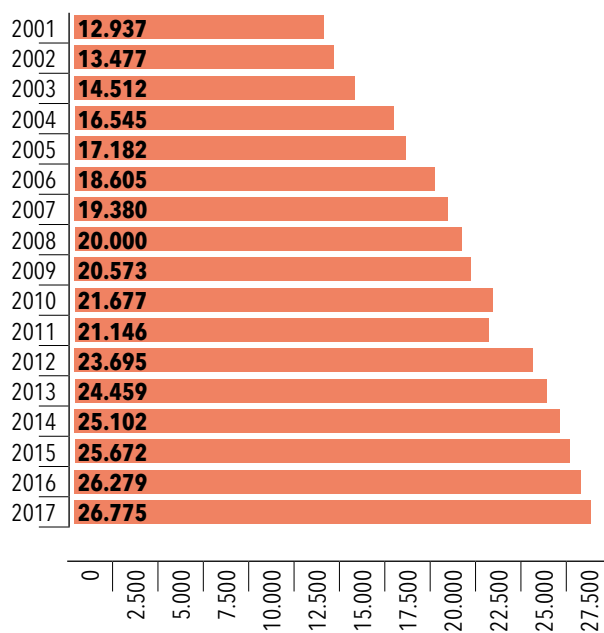


Anche nel corso del 2017 è continuato il trend positivo della base sociale che è cresciuta costantemente per tutto l'anno.

Ai sensi dell'art. 2528 del Codice civile, gli Amministratori dichiarano che tutte le operazioni di ammissione e cancellazione sono state compiute compatibilmente con quanto previsto dallo Statuto; che i soci al 31 dicembre hanno raggiunto la cifra di 26.775 contro i 25.729 del 2016 con un incremento del 4,06%.

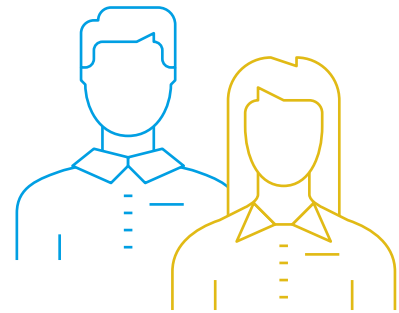
L'incremento dei soci per 556 adesioni si è manifestato in modo trasversale, anche se in misura differenziata, in tutti i punti vendita.

SOCI ISCRITTI 2001-2017



Conseguentemente all'aumento di soci è aumentato anche il capitale sociale di circa il 3% arrivando a 410.191 euro.

LAVORATORI



Dopo l'incorporazione e il significativo piano di riorganizzazione del 2013-2014, che ha modificato in modo notevole la composizione del personale della Cooperativa, a partire dal 2015 (e considerato anche che negli ultimi anni non abbiamo effettuato operazioni di sviluppo), non registriamo significativi mutamenti nella composizione del personale che al 31 dicembre era composto nel seguente modo:

I lavoratori occupati al 31/12 erano 181

Le 181 unità sono suddivise tra:

- 145 donne, 36 uomini
- 115 lavoratori a tempo pieno
- 66 lavoratori a tempo parziale
- 175 lavoratori a tempo indeterminato pari al 96,7%

RELAZIONI SINDACALI

Durante il 2017 le difficili trattative per il rinnovo del Ccnl hanno reso più problematico un sereno confronto, tuttavia si sono susseguiti gli incontri periodici per informare le Rsa e le Oo.Ss sugli andamenti gestionali, e sullo stato di avanzamento del progetto di fusione.

LA FORMAZIONE

L'investimento in formazione è una delle leve ritenute più importanti per aumentare costantemente la professionalità, la motivazione e il senso di appartenenza degli addetti, di conseguenza anche nel 2017 è continuata la politica formativa rivolta a gran parte del personale, utilizzando prevalentemente momenti formativi interni.

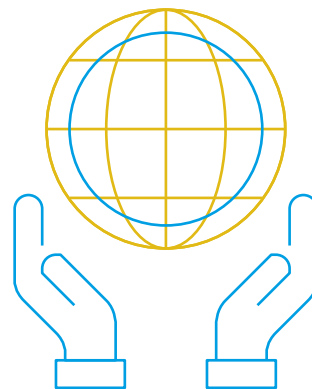
Nel corso del 2017 si sono svolti momenti formativi rivolti all'adempimento della formazione obbligatoria e oltre 200 giornate formative per preparare il personale alle nuove modalità gestionali di Coop Alleanza 3.0.

SINTESI DEI CORSI DI FORMAZIONE EFFETTUATI NEL CORSO DEL 2017

	GIORNATE	TOTALE ORE
Corso formazione obbligatoria	32	184
Corso formazione progetto fusione	235	900
Totale ore		1.084

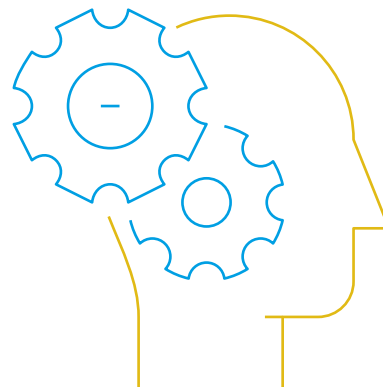
L'investimento in formazione anche nel 2017 è stato consistente e tra costi interni ed esterni ammonta a oltre 25.000 euro.

AMBIENTE



La Cooperativa svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente, ogni sua attività è strutturata per aver il minor impatto ambientale possibile, inoltre insieme alle altre cooperative a partire da Coop Italia ogni anno sono messe in atto iniziative per educare i consumatori e i cittadini al rispetto delle tematiche ambientali.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO



Dopo la conclusione del progetto sull'efficiamento energetico sviluppato nel 2016 in collaborazione con il Politecnico di Torino, e in previsione della fusione in Coop Alleanza 3.0 del 1° gennaio 2018, nell'anno in corso non sono state effettuate nuove attività di ricerca e sviluppo.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE



In conformità a quanto disposto dall'art.2428 Codice civile, si forniscono sintetiche informazioni in merito all'esposizione ai rischi ed alle incertezze da parte dell'impresa.

- Rischio di tasso d'interesse: la società, pur nell'ambito della discesa dei tassi che ha caratterizzato gli ultimi periodi, è esposta al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse, relativamente ai propri debiti finanziari sia di breve che di medio termine. Tale rischio è tenuto sotto costante controllo dalla struttura amministrativa e finanziaria della società, eventualmente adottando, qualora se ne ravvisi l'opportunità e la convenienza, appositi strumenti di copertura del rischio di aumento dei tassi oltre soglia
- Rischio di cambio: in relazione al rischio di cambio si segnala che per Coop Eridana non esistono operazioni in valuta
- Rischio di credito: il saldo dei crediti nei confronti del singolo cliente viene costantemente monitorato al fine di minimizzare l'esposizione al rischio di perdite
- Rischio di liquidità e di variazione dei flussi finanziari: la società gestisce il rischio di liquidità mantenendo un livello di risorse finanziarie disponibili adeguato al fine di soddisfare le esigenze di finanziamento dell'attività operativa.

IMPRESE DEL GRUPPO



CASA BELLA SRL

Coop Eridana, dalla fine del mese di ottobre 2017, non detiene più la piena proprietà della società Casa Bella, azienda vitivinicola specializzata nella produzione di vini Doc. piacentini.

Casa Bella svolge un'importante attività di produzione vitivinicola nel Piacentino ed è presente sul territorio con due sedi site rispettivamente a Castell'Arquato e a Ziano Piacentino, in quest'ultima località risiede anche l'azienda agricola.

Durante la fase preliminare di elaborazione del progetto di fusione di Coop Eridana in Coop Alleanza 3.0 il Cda ha lungamente riflettuto sulle migliori scelte da mettere in atto per garantire crescita e sviluppo alla controllata.

L'allocazione di Casa Bella nel perimetro delle società controllate o partecipate di Coop Alleanza 3.0 poteva avere riflessi non positivi sullo sviluppo della cantina in quanto l'attività di Casa Bella risulta estranea all'attività tipica dell'incorporante mentre la stessa esprime un punto di eccellenza nella produzione vinicola della zona.

La scelta è quindi caduta sul conferimento di Casa Bella a Par.co, società finanziaria di partecipazioni che opera sul territorio di Legacoop Emilia Ovest e della quale Coop Alleanza 3.0 è importante azionista. Par.co è infatti una società finanziaria territoriale di riferimento del movimento cooperativo, che ha dimostrato di essere capace di coniugare la solidarietà con una progettualità con

valenza economica, pur rimanendo molto vicina alle problematiche del territorio in cui opera.

L'operazione rientra quindi nei compiti statutari e nella strategia di presenza della finanziaria territoriale Par.co al fianco delle Cooperative per il rafforzamento e lo sviluppo delle loro partecipazioni.

Per la realizzazione del progetto di fusione con Coop Alleanza 3.0, Coop Eridana, come già specificato, si era posta l'obiettivo di dismettere la partecipazione in Casa Bella e Parco spa si è resa disponibile a valutare tale operazione e da ultimo a realizzare la stessa ritenendo che fosse coerente la sua propensione ad impegnarsi in investimenti partecipativi nelle imprese per mezzo di «capitali pazienti», capaci di assecondare la riconversione e lo sviluppo solido e duraturo delle realtà di cui è chiamata ad occuparsi.

Dall'attività di riorganizzazione e sviluppo della presenza commerciale di Casa Bella, Par.co ritiene di poter conseguire una redditività adeguata a remunerare il capitale e a generare un incremento del valore della partecipata.

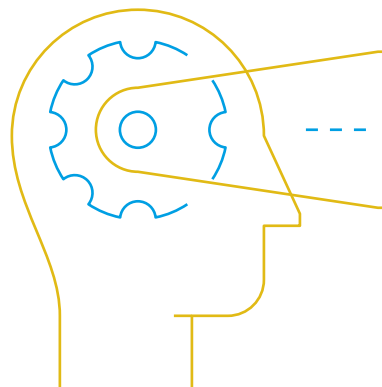
In data 27 ottobre Coop Eridana ha dunque sottoscritto completamente l'aumento di capitale in natura deliberato dal Cda di Par.co, conferendo Casa Bella e acquisendo una partecipazione pari a poco meno del 5% del capitale di Par.co stessa. Coop Eridana si è in seguito resa disponibile ad erogare un finanziamento soci a Par.co per 1.174 mila euro. In considerazione dell'insoddisfacente risultato economico 2017 di Casa Bella, ed a seguito di accordi con la nuova controllante Par.co,

Coop Eridana ha infine convenuto di rinunciare parzialmente a tale credito da finanziamenti soci, per un valore di euro 442 mila euro.

Tale operazione ha dapprima provocato una rideterminazione del valore della partecipazione in Par.co, avente come contropartita la rinuncia al credito; successivamente, ispirandosi anche a criteri prudenziali, si è ritenuto di svalutare la partecipazione per lo stesso importo, in modo da valutarla complessivamente al costo originario.

Considerando l'insieme di queste operazioni la valutazione che si ritiene si possa esprimere è che in questo modo Coop Eridana, anche in prospettiva futura, ha salvaguardato nel suo complesso il proprio patrimonio.

ALTRE INFORMAZIONI



INFORMAZIONI ART. 2848 CODICE CIVILE N. 3) N. 4)

Tale fattispecie non sussiste.

ALTRE INFORMAZIONI DI CUI ALL'ART.2428 CODICE CIVILE

Per quanto strettamente attiene alle disposizioni di natura civilistica, ai sensi del disposto di cui all'art.2428 Codice civile, comma 2, n.5 e n.6, vi rammentiamo che non esiste, nell'anno in corso, gestione delle attività di Coop Eridana in quanto in data 01.01.2018 la stessa è stata incorporata in Coop Alleanza 3.0.

Il Bilancio predisposto dal Consiglio di amministrazione con la relativa Nota integrativa è stato redatto nella forma ordinaria ai sensi degli artt. 2423 e 2427 del Codice civile così come introdotti dal D.Lgs. 127/1991 e successive modifiche, e recepisce le modifiche entrate in vigore a partire dall'esercizio 2004 ed introdotte con la riforma del diritto societario di cui al D.Lgs. 6/2003, tenendo conto anche dei principi contabili Oic di più recente emanazione.

Come analiticamente riportato nella stessa Nota integrativa sono stati mantenuti i criteri di valutazione degli esercizi precedenti, correlati ad ipotesi di continuità dell'attività aziendale.

PRIVACY-DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003 recante codice in materia di protezione dei dati personali, gli amministratori danno atto che la società, già da alcuni anni, si è adeguata alle misure minime in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate. La società in ossequio alle norme in materia, ha aggiornato entro i termini di legge il Documento Programmatico della Sicurezza che è depositato presso la sede sociale e consultabile dai soggetti autorizzati e/o dalle autorità di controllo.

PROROGA DEI TERMINI AI SENSI DELL'ART. 2364 DEL CODICE CIVILE

Si evidenzia infine che in data 29 marzo 2018, il Consiglio di amministrazione ha deliberato la proroga dei termini per l'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017, in ragione delle complessità organizzative conseguenti all'operazione di fusione, nel rispetto della previsione statutaria e di quanto prevede il secondo comma dell'art. 2364 del C.c..

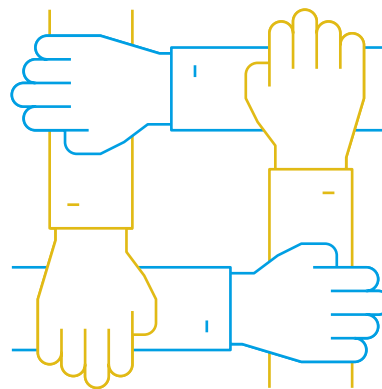
Coop Eridana sc

Il presidente del Consiglio di Amministrazione dell'incorporante Coop Alleanza 3.0 soc. coop.

Adriano Turrini

20 aprile 2018

BILANCIO SOCIALE



Da anni Coop provvede e presentare il “Rapporto Sociale” per informare i soci dettagliatamente della dimensione “qualitativa e quantitativa” del sistema Coop Nazionale, anche **Coop Eridana** che fa parte di questo sistema, cerca di fornire ai propri soci le informazioni necessarie per una lettura più trasparente della Cooperativa.

I soci di Coop Eridana sono destinatari di benefici diretti derivanti della efficace organizzazione e delle attività che la Coop gestisce.

Le utilità hanno la forma di costi accessibili e di sconti, di vantaggi di carattere commerciale ed in termini di qualità ed affidabilità dei prodotti che vengono scelti e proposti.

Ci sono anche vantaggi indiretti, o - meglio - meno evidentemente percepibili, generati dall’impegno che la Cooperazione costantemente dedica a migliorare la qualità della vita delle comunità locali, e che si esprime anche con le forme del rispetto dell’ambiente, del senso civico, dell’attenzione al territorio ed ai bisogni collettivi che da questo emergono.

È con questo spirito che ogni anno Coop Eridana sostiene e fornisce il proprio contributo a progetti meritevoli proposti e gestiti da enti e associazioni che operano nel territorio, scegliendoli in base all’impatto che essi producono sui sistemi territoriali, sui tanti microcosmi nei quali Coop Eridana è presente.

LA MUTUALITÀ ESTERNA

In collaborazione con enti locali ed associazioni si sono realizzati numerosi progetti di solidarietà per il territorio, si sono promosse varie iniziative culturali e sportive per circa 20.000 euro: questo dimostra che Coop Eridana è profondamente radicata nel territorio ed è cresciuta intessendo nuovi rapporti con i soggetti delle comunità dove ha aperto i punti vendita.

Il forte impegno della Cooperativa verso le comunità locali è testimoniato innanzitutto dalle diversificate iniziative di sostegno e solidarietà, attraverso le erogazioni, secondo diverse modalità, alle numerosissime organizzazioni presenti nei Comuni dei punti vendita della Cooperativa.

Dal punto di vista culturale Coop Eridana ha sostenuto iniziative teatrali e musicali, come Musica al lavoro, convegni, concorsi cinematografici come il Concerto, il Valtidone Festival e per i ragazzi, oltre al catalogo con le varie proposte per il consumo consapevole, ha dato vari contributi per le scuole dell’obbligo e per le varie attività connesse allo studio, come le borse di studio a Podenzano.

Inoltre Coop Eridana ha contribuito alla implementazione di varie attività sportive: in particolare, gare di bocce, podistiche, ciclismo, calcio, judo, triathlon, ecc. donando circa 4.460 euro.

E continuata anche la collaborazione con Progetto Vita con la donazione dei defibrillatori consegnati

nel mese di dicembre e installati all'esterno del supermercato di Bobbio.

Coop Eridana è da sempre impegnata ad individuare ed offrire servizi aggiuntivi, innovativi e fruibili a condizioni convenienti.

Tra le varie iniziative a carattere locale Coop Eridana ha sostenuto il progetto **Cucina Insieme** gestita dall'associazione Guadagnare Salute, in collaborazione con l'Asl di Piacenza.

Il progetto si inserisce in una programmazione più ampia per la promozione di corretti stili di vita per la prevenzione di patologie croniche diffuse anche nella nostra popolazione e collegate a comportamenti alimentari scorretti della popolazione infantile e adulta (eccessivo consumo di prodotti dolci e salati confezionati ricchi di calorie e conservanti, e scarso utilizzo di prodotti vegetali freschi in preparazioni casalinghe quotidiane), alla difficoltà a fare amare e accettare i sapori di frutta e verdura ai bambini, alla insufficiente conoscenza degli aspetti nutrizionali e alla carenza di tempo per la preparazione di tali alimenti.

Nel corso del 2017 è proseguito il servizio dei libri di testo.

Per agevolare le famiglie, per gli studenti delle scuole medie e superiori, i libri di testo sono offerti a costi inferiori, e per i soci lo sconto è stato maggiore. Consegnando la prenotazione dei testi direttamente ai punti vendita Eridana, si viene contattati telefonicamente all'arrivo dei libri per il loro ritiro. Il servizio è comodo, si risparmia tempo e denaro: per tutti, il 15% sul prezzo di copertina, i soci Coop beneficiano di un ulteriore 5%.

Il prodotto a marchio è per Coop uno degli strumenti principali attraverso cui offrire ai soci e ai consumatori la garanzia della qualità, della sicurezza, dell'attenzione all'ambiente, dell'impegno etico e solidale oltre che della convenienza.

Negli anni questi impegni si sono evoluti al mutare delle esigenze dei consumatori e con il progredire delle conoscenze.

SICUREZZA E QUALITÀ

Sono i primi impegni di Coop e vengono perseguiti con numerose attività.

Due enti di controllo accreditati (Bv e Csqa) certificano che l'intero sistema di controllo Coop Italia sia affidabile su tutti i propri prodotti.

Nell'audit presso la sede di Coop Italia, gli enti valutano la conformità del Servizio di Controllo Coop in relazione alle seguenti caratteristiche:

- verifiche ispettive presso i fornitori e controlli analitici sui prodotti allo scopo di valutare il rispetto del capitolato di fornitura relativamente ai requisiti di processo, alle caratteristiche definite dei prodotti e agli aspetti igienico-sanitari
- verifiche ispettive ed analisi nelle filiere controllate (allevamenti, mangimifici, stabilimenti di produzione/trasformazione, aziende agricole)
- impiego di valutatori e laboratori qualificati
- validazione della qualità prestazionale anche mediante la metodologia Approvato da soci
- utilizzo di materiali destinati a venire a contatto con gli alimenti realizzati senza l'utilizzo di Pvc e altri polimeri clorurati

Anche nel 2017 tutte le verifiche effettuate dagli enti di certificazione hanno dato esito positivo, confermando l'affidabilità del sistema di garanzie di Coop.

AMBIENTE

La tutela dell'ambiente è alla base della sicurezza alimentare e della salute delle persone. Salvaguardare l'ambiente non vuol dire solo piantare più alberi e tenere puliti i mari, significa anche garantire benessere e qualità della vita a noi e alle generazioni future. Per questo Coop è impegnata da sempre nella tutela dell'ambiente.

Un'attenzione che si traduce nei prodotti e nel marchio Coop, nella gestione dei punti vendita e del trasporto delle merci abbattendo le emissioni inquinanti, nella riduzione dei rifiuti, nel risparmio di energia per garantire e far sì che dietro ogni prodotto ci siano il rispetto per l'ambiente e per i diritti delle persone.

Dal punto di vista operativo qui di seguito le attività più importanti:

- **Da Coop for Kyoto a Coop oltre Kyoto:** i fornitori sono stati valutati per mezzo di un questionario informatico. Le risposte sono state elaborate e tradotte in un indicatore di sostenibilità quantitativo che ha permesso di stilare la graduatoria di valutazione delle politiche di sostenibilità delle aziende. I fornitori sono stati suddivisi in 5 categorie, in base alla relativa similitudine dell'attività svolta; si tratta di: generi vari, freschi industriali, chimica e non alimentari, carni, ortofrutta. I punteggi sono stati valutati in modo da premiare maggiormente gli aspetti ritenuti più importanti in termini di sostenibilità.
- **Studi di ciclo di vita dei prodotti - Lca:** il Life Cycle Assessment (Lca) è una metodologia che permette il calcolo degli impatti ambientali di un prodotto/servizio lungo tutto il suo ciclo di vita, dall'estrazione/produzione delle materie prime fino allo smaltimento del prodotto dopo l'uso. Nel corso del 2017 sono proseguiti studi attraverso lo strumento di calcolo Lca su prodotti a marchio.
- **La campagna sulle borse per asporto merci:** dal 2009 Coop nei punti vendita ha reso disponibili nuove soluzioni alternative alla shopper di plastica tradizionale usa e getta: borse riutilizzabili in vari materiali (plastica, cotone, carta) ed anche una busta biodegradabile compostabile. Le varie campagne che si sono susseguite nel corso di questi anni hanno puntato a informare il consumatore che le borse riutilizzabili rappresentano l'alternativa migliore sia in termini ambientali, sia come prestazioni meccaniche, cioè resistenza al carico ed ai tagli, sia -infine- anche dal punto di vista economico.
- **La campagna boschi e foreste:** nel maggio del 2011 Coop ha lanciato una campagna per aumentare la consapevolezza dell'importanza della salvaguardia di boschi e foreste che svolgono, infatti, un ruolo importante su clima, biodiversità, salute e benessere di tutti i cittadini. La campagna Coop non raccontava solo le scelte coerenti già intraprese, ma descriveva anche obiettivi ed azioni nel breve e medio periodo, sul prodotto a marchio e sul resto della propria attività commerciale, con l'impegno della loro rendicontazione nel tempo. Tutto l'assortimento carta a marchio Coop è unicamente in cellulosa riciclata o certificata Fsc: il prodotto Coop rappresenta spesso l'apripista, la testimonianza della fattibilità e della sostenibilità, anche economica, di certe scelte a favore dell'ambiente.
- **Interventi a favore di un corretto uso delle risorse naturali:** l'Ecolabel UE (Regolamento CE n. 66/2010) è il marchio di qualità ecologica dell'Unione Europea che premia i prodotti ed i servizi migliori dal punto di vista ambientale, che possono così diversificarsi dai concorrenti presenti sul mercato, mantenendo comunque elevati standard prestazionali. Infatti, l'etichetta attesta che il prodotto o il servizio ha un ridotto impatto ambientale nel suo intero ciclo di vita. L'intervento di Coop è attualmente diretto verso i prodotti per la detergenza e i prodotti in carta; per realizzare quest'ultimi viene utilizzata solo carta ottenuta al 100% da fibre di cellulosa recuperata da carta da macero selezionata, rispettando i requisiti ambientali con un'ottima prestazione del prodotto.
- **Il benessere animale e le relative politiche: l'impegno verso gli animali in allevamento**
Coop è impegnata per il benessere degli animali, garantendo buone pratiche di allevamento ed adeguate condizioni di stabulazione,

igiene, alimentazione e salute, nel pieno rispetto delle cinque libertà:

- 1) dalla sete, dalla fame e dalla cattiva nutrizione
- 2) di avere un ambiente fisico adeguato
- 3) dal dolore, dalle ferite, dalle malattie
- 4) di manifestare le caratteristiche comportamentali specie-specifiche normali
- 5) dalla paura e dal disagio

Le azioni di Coop per il benessere degli animali sono state riconosciute da Compassion in World Farming, l'organizzazione internazionale che si occupa del benessere degli animali da allevamento, con l'assegnazione nel corso degli ultimi anni di importanti premi, ad esempio il Good Egg per la scelta di Coop di escludere completamente dalla vendita le uova di galline allevate in batteria e con l'impegno di vendere solo uova di galline ovaiole allevate a terra, estendendo a tutto l'assortimento quanto già attuato precedentemente per le uova a marchio Coop.

Benessere animale e sostenibilità a 360 gradi, per questo l'impegno di Coop da anni punta ad una corretta gestione degli ecosistemi marini, ad una pesca rispettosa dei mari e delle popolazioni costiere che da essi dipendono.

ETICA

ATTIVITÀ SA8000

Coop Italia si certifica SA8000 nel luglio 1998, prima azienda in Italia ed in Europa, ottava del mondo.

Coop presidia con questo standard etico 508 fornitori di prodotti a marchio Coop e circa un migliaio di sub-fornitori. Effettua ispezioni periodiche tramite enti accreditati e richiede azioni di miglioramento in caso di ritrovamento di non conformità.

Ai fornitori si richiede la sottoscrizione di un codice di comportamento etico basato sui requisiti dello standard SA8000:

- lavoro infantile e minorile
- lavoro coatto
- discriminazione di sesso, razza e religione
- norme per la salute e la sicurezza
- condizioni dell'ambiente lavorativo
- libertà di associazione
- stipendio ed orario di lavoro

Coop, tramite enti accreditati, effettua ispezioni periodiche di seconda parte sui fornitori per verificare il rispetto di questi requisiti. Per ogni audit, vengono richieste attività di miglioramento relative alle evidenze rilevate; nei casi in cui il numero delle non conformità risulti elevato, viene predisposto un secondo piano di verifica nel breve, allo scopo di monitorare l'implementazione delle attività previste per il miglioramento delle condizioni.

LABORATORIO

Il compito del laboratorio, come “polo scientifico” della Direzione Qualità, è quello di garantire un’efficace e attenta sorveglianza sulle tematiche attuali ed innovative nel controllo della sicurezza e della qualità dei prodotti a marchio Coop.

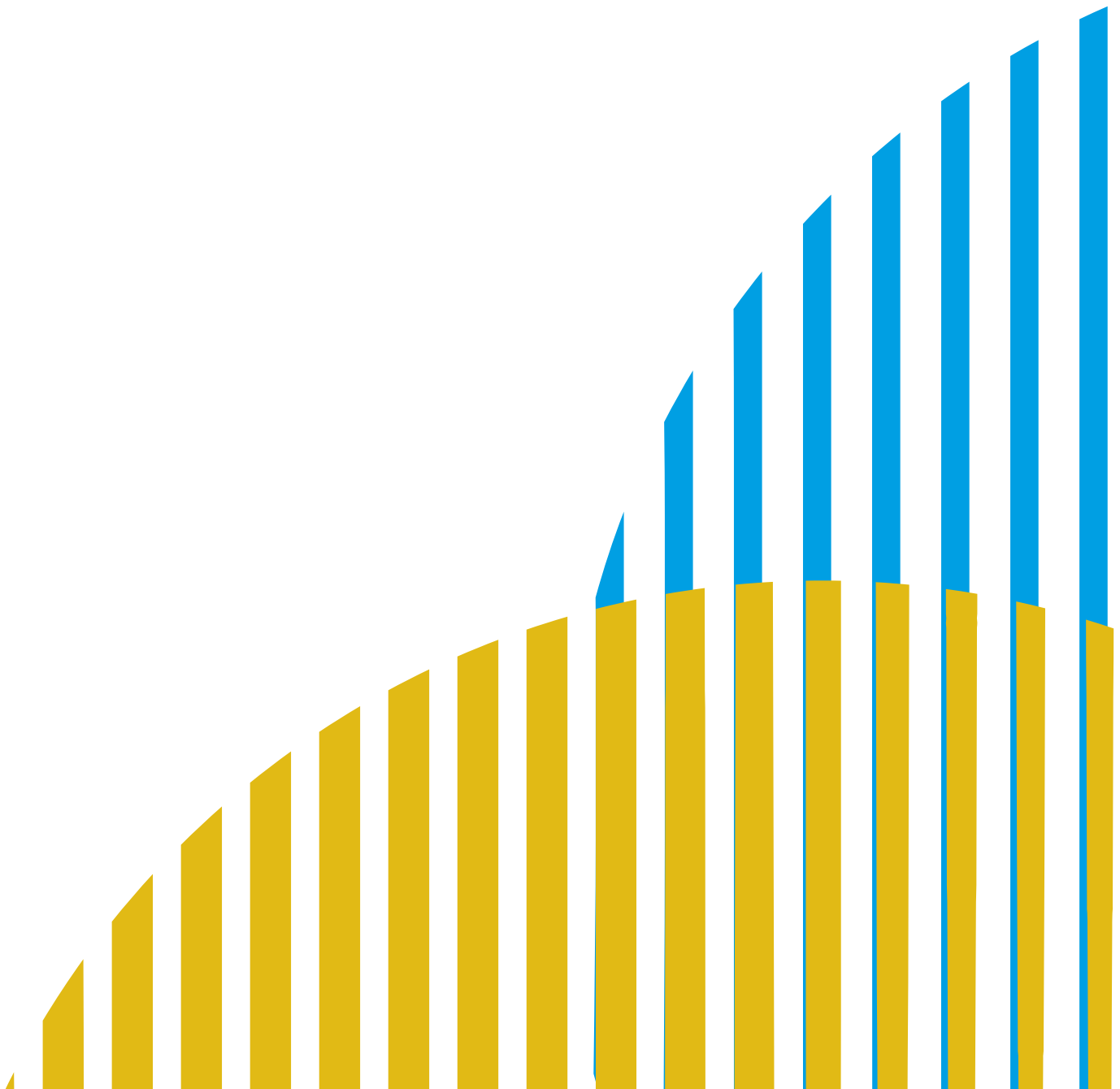
L’attività del laboratorio può essere divisa in due grandi filoni: uno dedicato alle attività consolidate che sono in esecuzione da diversi anni e uno dedicato alle nuove aree di sviluppo in campo alimentare; le tematiche affrontate in particolare negli ultimi anni sono:

- “nuovi rischi” biomolecolari, chimici e microbiologici
- autenticità alimentare, come strumento per prevenire le frodi
- analisi sensoriali, come strumento per valutare la qualità percepita dei prodotti Coop, alimentari e non alimentari

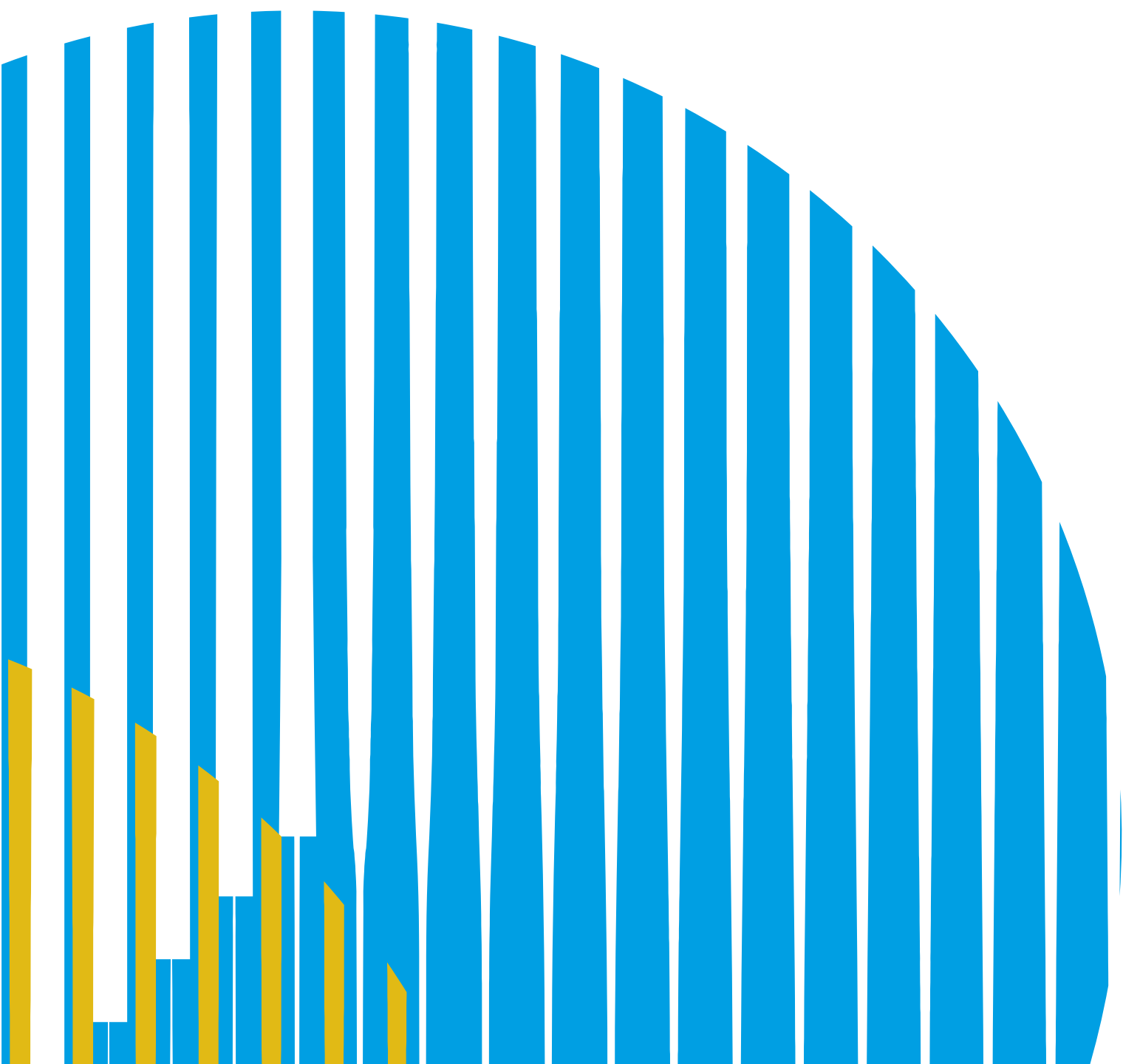
OBIETTIVI PER IL 2018

Dal 2018 Coop Eridana è entrata a far parte di Coop Alleanza 3.0.

Al centro di tutte le sue attività ci sono i soci: a loro sono dedicati vantaggi economici, promozioni e servizi, dalle offerte riservate per risparmiare sulla spesa, alla raccolta punti, alle convenzioni sia a livello nazionale che locale con teatri, cinema, mostre, corsi; insomma tanti servizi convenienti oltre la spesa.



BILANCIO DI ESERCIZIO



STATO PATRIMONIALE



STATO PATRIMONIALE ATTIVO

31/12/2017 31/12/2016

B) IMMOBILIZZAZIONI			
I	Immobilizzazioni immateriali		
2)	costi di sviluppo	123.116	164.155
3)	diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	27.671	31.125
6)	immobilizzazioni in corso e acconti	8.822	
7)	altre	192.550	289.000
	Totale immobilizzazioni immateriali (I)	352.159	484.280
II	Immobilizzazioni materiali		
1)	terreni e fabbricati	20.465.244	21.867.803
2)	impianti e macchinario	284.387	285.942
3)	attrezzature industriali e commerciali	1.159.726	1.495.141
4)	altri beni	165.552	176.689
	Totale immobilizzazioni materiali (II)	22.074.909	23.825.575
III	Immobilizzazioni finanziarie		
1)	partecipazioni in:		
a)	imprese controllate		4.574.838
d bis)	altre imprese	7.047.516	2.621.008
	Totale 1) partecipazioni	7.047.516	7.195.846
2)	crediti:		
a)	verso imprese controllate		
	esigibili entro l'esercizio successivo		267.572
	totale a) crediti verso imprese controllate		267.572
d bis)	verso altri		
	esigibili oltre l'esercizio successivo	1.400.178	37.000
	totale crediti verso altri	1.400.178	37.000
	Totale 2) crediti	1.400.178	304.572
3)	altri titoli	632.075	627.042
	Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	9.079.769	8.127.460
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	31.506.837	32.437.315

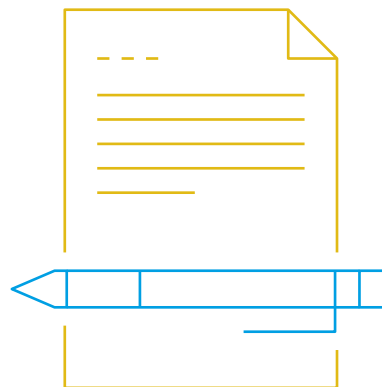
C)	ATTIVO CIRCOLANTE		
I	Rimanenze:		
1)	materie prime, sussidiarie e di consumo	2.243.517	2.363.936
	Totale rimanenze (I)	2.243.517	2.363.936
II	Crediti:		
1)	verso clienti		
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	1.052.125	752.041
	Totale 1) crediti verso clienti	1.052.125	752.041
2)	verso imprese controllate		
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>		38.992
	Totale 2) crediti verso imprese controllate		38.992
5 bis)	crediti tributari		
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	108.868	364.296
	<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	159.085	159.085
	Totale 5 bis) crediti tributari	267.953	523.381
5 ter)	imposte anticipate	384.609	388.410
5 quater)	verso altri		
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	1.082.746	709.820
	<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		1.084.559
	Totale 5 quater) crediti verso altri	1.082.746	1.794.379
	Totale crediti (II)	2.787.433	3.497.203
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:		
6)	altri titoli		80.000
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (III)		80.000
IV	Disponibilità liquide:		
1)	depositi bancari e postali	1.794.763	1.041.241
3)	danaro e valori in cassa	69.000	519.445
	Totale disponibilità liquide (IV)	1.863.763	1.560.686
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	6.894.713	7.501.825
D)	RATEI E RISCONTI		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	17.209	69.345
	TOTALE ATTIVO	38.418.759	40.008.485

A) PATRIMONIO NETTO			
I	Capitale sociale	410.191	397.354
IV	Riserva legale	21.747.348	23.087.180
IX	Utile (perdita) dell'esercizio	(1.730.232)	(1.339.979)
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	20.427.307	22.144.555
B) FONDI PER RISCHI E ONERI			
4)	Altri	38.000	38.000
	TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)	38.000	38.000
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			
	TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (C)	1.609.578	1.760.508
D) DEBITI			
3)	Prestito sociale		
	<i>esigibile entro l'esercizio successivo</i>	1.188.305	1.040.111
	<i>esigibile oltre l'esercizio successivo</i>	4.762.645	6.081.559
	Totale 3) Prestito sociale	5.950.950	7.121.670
4)	debiti verso banche		
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	2.401.149	1.010.793
	<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	2.653.959	2.467.663
	Totale 4) debiti verso banche	5.055.108	3.478.456
7)	debiti verso fornitori		
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	3.900.320	3.917.641
	Totale 7) debiti verso fornitori	3.900.320	3.917.641
9)	debiti verso imprese controllate		
	<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		165.629
	Totale 9) debiti verso imprese controllate		165.629
12)	debiti tributari		
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	99.837	190.077
	Totale 12) debiti tributari	99.837	190.077
13)	debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	305.971	275.780
	Totale 13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	305.971	275.780
14)	altri debiti		
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	983.474	858.900
	<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	28.008	30.232
	Totale 14) altri debiti	1.011.482	889.132
	TOTALE DEBITI (D)	16.323.668	16.038.385
E) RATEI E RISCONTI			
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	20.206	27.037
	TOTALE PASSIVO	38.418.759	40.008.485

A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1)	ricavi delle vendite e delle prestazioni	32.219.810	32.332.317
5)	altri ricavi e proventi		
a)	altri ricavi e proventi	2.364.115	2.233.451
	Totale 5) altri ricavi e proventi	2.364.115	2.233.451
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	34.583.925	34.565.768
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6)	per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	24.244.524	23.624.937
7)	per servizi	2.974.729	2.791.099
8)	per godimento di beni di terzi	351.063	356.928
9)	per il personale		
a)	salari e stipendi	4.269.873	4.385.292
b)	oneri sociali	1.180.178	1.247.084
c)	trattamento di fine rapporto	347.195	363.360
e)	altri costi	48	
	Totale 9) costi per il personale	5.797.294	5.995.736
10)	ammortamenti e svalutazioni		
a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	160.492	203.106
b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.318.318	1.339.758
c)	altre svalutazioni delle immobilizzazioni		943.140
d)	svalutazione crediti attivo circolante e disponibilità liquide	1.600	3.700
	Totale 10) ammortamenti e svalutazioni	1.480.410	2.489.704
11)	variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	120.419	(183.700)
14)	oneri diversi di gestione	576.392	669.564
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	35.544.831	35.744.268
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	(960.906)	(1.178.500)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15)	proventi da partecipazioni		
e)	da altre imprese	755	804
	Totale 15) proventi da partecipazioni	755	804
16)	altri proventi finanziari		
a)	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
	verso imprese controllate		9.623
	verso terzi	8.875	9.393
	totale a) crediti iscritti nelle immobilizzazioni	8.875	19.016
b)	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	26.151	31.446
d)	proventi diversi dai precedenti		
	verso altre imprese	636.308	6.277
	totale d) proventi diversi dai precedenti	636.308	6.277
	Totale 16) altri proventi finanziari	671.334	56.739
17)	interessi e altri oneri finanziari		
e)	altri	998.050	241.027
	Totale 17) interessi e altri oneri finanziari	998.050	241.027
	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	(325.961)	(183.484)

D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE		
18)	rivalutazioni		
	<i>b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni</i>	17.000	60.000
	Totale 18) rivalutazioni	17.000	60.000
19)	svalutazioni		
	<i>a) di partecipazioni</i>	451.882	30.000
	Totale 19) svalutazioni	451.882	30.000
	TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE (D)	(434.882)	30.000
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B +/-C +/-D)	(1.721.749)	(1.331.984)
20)	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
	<i>a) imposte correnti</i>	4.682	3.120
	<i>c) imposte differite (anticipate)</i>	3.801	4.875
	TOTALE 20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	8.483	7.995
21)	UTILE (PERDITE) DELL'ESERCIZIO	(1.730.232)	(1.339.979)

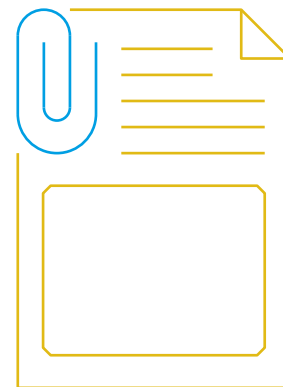
RENDICONTO FINANZIARIO



	2017	2016
A) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA		
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.730.232)	(1.339.979)
Imposte sul reddito	8.483	7.995
Interessi passivi/(attivi)	(497.009)	184.288
(Dividendi)	(755)	
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	818.721	7.608
1) Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(1.400.792)	(1.140.088)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	308.894	
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.478.810	1.542.864
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	453.482	976.840
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	(17.000)	(60.000)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.224.186	2.459.704
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	823.394	1.319.616
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	120.419	(183.700)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(301.684)	(263.390)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(17.321)	719.071
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	52.136	(43.672)
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	(6.831)	(4.313)
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	906.309	(194.246)
Totale variazioni del capitale circolante netto	753.028	29.750
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.576.422	1.349.366
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	497.009	(183.484)
(Imposte sul reddito pagate)		(7.995)
Dividendi incassati	755	
(Utilizzo dei fondi)	(459.824)	(101.662)
Totale altre rettifiche	37.940	(293.141)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA (A)	1.614.362	1.056.225

B)	FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO		
	Immobilizzazioni materiali		
	<i>(Investimenti)</i>	(206.441)	(373.399)
	<i>Disinvestimenti</i>	638.790	
	Immobilizzazioni immateriali		
	<i>(Investimenti)</i>	(28.371)	(246.248)
	Immobilizzazioni finanziarie		
	<i>(Investimenti)</i>	(6.886.253)	
	<i>Disinvestimenti</i>	4.672.074	390.488
	Attività finanziarie non immobilizzate		
	<i>Disinvestimenti</i>	80.000	
	FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO (B)	(1.730.201)	(229.159)
C)	FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
	Mezzi di terzi		
	<i>Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche</i>	121.342	37.616
	<i>Accensione finanziamenti</i>	2.720.000	
	<i>(Rimborso finanziamenti)</i>	(2.435.410)	(1.108.488)
	Mezzi propri		
	<i>Aumento di capitale a pagamento</i>	14.047	16.012
	<i>(Rimborso di capitale)</i>	(1.063)	
	FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)	418.916	(1.054.860)
	INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A ± B ± C)	303.077	(227.794)
	DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	1.560.686	1.788.480
	<i>Depositi bancari e postali</i>	1.041.241	1.362.290
	<i>Denaro e valori in cassa</i>	519.445	426.190
	DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	1.863.763	1.560.686
	<i>Depositi bancari e postali</i>	1.794.763	1.041.241
	<i>Denaro e valori in cassa</i>	69.000	519.445

NOTA INTEGRATIVA



PREMESSA

A seguito dell'atto di fusione del 19 dicembre 2017 a firma del notaio Tassinari di Bologna, Coop Eridana è stata fusa con efficacia dal 1° gennaio 2018 nella Cooperativa Coop Alleanza 3.0 soc. coop.

Ne consegue, pertanto, che il Bilancio della Cooperativa al 31 dicembre 2017 rappresenta l'ultimo Bilancio da questa predisposto; per una descrizione più dettagliata dell'operazione di fusione si rinvia al paragrafo "Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio" dei commenti della presente Nota integrativa.

FORMA E CONTENUTO

Il Bilancio è stato redatto in conformità alla normativa del Codice civile in vigore al 31 dicembre 2017, interpretata e integrata dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo italiano di contabilità (Oic) e infine, ove mancanti e in quanto non in contrasto con le norme e i principi contabili nazionali, da quelli emanati dall'International Accounting standard board (Iasb) e corrisponde alle scritture contabili regolarmente tenute.

Il Bilancio di esercizio, ai sensi dell'articolo 2423 del Codice civile, comma 1, è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla presente Nota integrativa (in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt. 2424, 2424 bis del Codice civile, agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice civile e all'art. 2425 ter

del Codice civile, integrati per quanto riguarda il rendiconto finanziario dal Documento Oic 10).

Il Bilancio, ai sensi dell'articolo 2423 del Codice civile, comma 2, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Cooperativa e il risultato economico dell'esercizio nel presupposto della continuità aziendale, non sussistendo incertezze al riguardo.

La Nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e in taluni casi un'integrazione dei dati di Bilancio e contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del Codice civile, da altre disposizioni del Codice civile in materia di Bilancio e da altre leggi precedenti. Inoltre, in essa sono fornite, ai sensi dell'art. 2423, comma 3, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione la più trasparente e completa, una più precisa visione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Cooperativa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge e tenendo presenti le peculiarità delle società cooperative. Gli elementi eterogenei inclusi nelle singole voci sono valutati separatamente.

Per le informazioni di natura gestionale si rimanda alla Relazione sulla gestione.

Tutti gli importi indicati nella presente Nota integrativa sono esposti in euro, salvo dove espressamente indicato.

Si precisa che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al Bilancio ai sensi dell'art. 2423 del Codice civile, comma 4.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del Codice civile dal D.L.139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare, i principi contabili nazionali riformulati dall'Oic nelle versioni dei vari documenti emesse il 22 dicembre 2016 e in mancanza quelli ancora in vigore al 31 dicembre 2016 e tenendo conto degli emendamenti pubblicati il 29 dicembre 2017.

Gli eventuali effetti derivanti dall'applicazione degli emendamenti sono stati rilevati in Bilancio retroattivamente ai sensi dell'Oic 29.

I principi e i criteri di valutazione più significativi, adottati per la redazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 in osservanza dell'art. 2426 del Codice civile e dei citati principi contabili sono riportati di seguito e sono ispirati:

- al principio della prudenza
- al principio della continuità aziendale
- al principio della prevalenza della sostanza sulla forma
- al principio della competenza
- al principio di continuità (costanza) di applicazione dei principi contabili ed in particolare dei criteri di valutazione

ATTIVO

B. IMMOBILIZZAZIONI

B.1 Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono esposte, con il consenso del Collegio sindacale nei casi previsti dalla legge, al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Nel caso in cui il pagamento sia differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni simili o equiparabili, il cespite è iscritto in Bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'Oic 19 "Debiti" più gli oneri accessori.

Il loro ammontare è esposto al netto dei relativi ammortamenti cumulati, calcolati sistematicamente con riferimento alla residua possibilità di utilizzazione e di eventuali svalutazioni.

In particolare:

- i costi di sviluppo, iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale, derivano dall'applicazione dei risultati della ricerca di base o di altre conoscenze acquisite o possedute, anteriormente all'inizio dell'utilizzazione o della produzione commerciale, e sono ammortizzati secondo la loro vita utile, comunque non superiore a cinque anni
- i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono rappresentati da software, ammortizzati in un periodo massimo di tre esercizi
- gli avviamenti sono iscritti in Bilancio se acquisiti a titolo oneroso a un valore non superiore al costo sostenuto per l'acquisizione come risultante dalla differenza tra il prezzo sostenuto di acquisto e il valore corrente attribuito agli altri elementi patrimoniali attivi e passivi che vengono trasferiti; sono ammortizzati secondo la vita utile, che viene stimata in sede di rilevazione iniziale e non più modificata. Ai fini del calcolo della stima della vita utile dell'avviamento, la Cooperativa prende in considerazione le informazioni disponibili per stimare il periodo entro il quale è probabile che si manifesteranno i benefici economici

connessi con l'avviamento in accordo alle indicazioni dell'Oic 24.68 e ne dà evidenza nei commenti di Nota integrativa

- le immobilizzazioni in corso e acconti sono rappresentati da oneri fiscali, notarili e altre spese relative all'operazione di fusione. Tali costi sono stati iscritti nell'attivo patrimoniale con il consenso del Collegio sindacale, come richiesto dall'art. 2426 del Codice civile, in considerazione della loro utilità pluriennale e i relativi piani di ammortamento decorrono dall'esercizio in cui si manifesta tale utilità e per un periodo massimo di cinque esercizi
- le altre immobilizzazioni immateriali, rappresentate per la quasi totalità da spese di manutenzione straordinaria sostenute su fabbricati non di proprietà, sono sistematicamente ammortizzate sul periodo minore tra quello della loro prevista utilità economica futura e la durata dei relativi contratti d'affitto. Più precisamente, i costi per le ristrutturazioni di beni di terzi sono ammortizzati per il periodo corrispondente al minore tra la durata del contratto di affitto, comprensiva del periodo di rinnovo automatico, e il periodo di prevista utilità delle opere eseguite a decorrere dal momento in cui il bene è disponibile e pronto per l'uso

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico dell'esercizio del loro sostenimento.

B.II Immobilizzazioni materiali

I beni costituenti immobilizzazioni materiali sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo di tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e relativamente ad alcuni immobili, aumentato delle rivalutazioni monetarie effettuate ai sensi delle leggi n.576 del 2 dicembre 1975, n.72 del 9 marzo 1983, n.413 del 30 dicembre 1991 e del D.L. n.185 del 29 novembre 2008.

Nel caso in cui il pagamento sia differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni simili o equiparabili, il cespite è iscritto in Bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'Oic 19 "Debiti" più gli oneri accessori.

Le immobilizzazioni materiali sono esposte al netto del relativo fondo ammortamento e di eventuali svalutazioni.

Gli ammortamenti, imputati a conto economico, sono calcolati in modo sistematico sulla base della residua vita utile economico-tecnica dei beni, dal momento in cui il bene è disponibile e pronto per l'uso fino alla sua dismissione dal processo produttivo.

Il valore di iscrizione a Bilancio tiene conto della residua possibilità di utilizzo del bene, del grado di utilizzo e del deterioramento fisico dello stesso.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono ritenute rappresentative dell'effettivo deperimento subito da tali beni, considerando l'attività svolta dalla Cooperativa e lo stato di uso e di conservazione dei beni stessi. I coefficienti applicati sono dettagliati nel commento alla specifica voce di Bilancio. Le aliquote sono ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'Oic 16 par. 61.

I cespiti sono ammortizzati ad eccezione dei beni la cui utilità non si esaurisce, come i terreni.

I fabbricati che rappresentano una forma d'investimento di mezzi finanziari non sono ammortizzati se il valore residuo è pari o superiore al valore netto contabile.

I beni materiali completamente ammortizzati se ancora utilizzati, restano iscritti in Bilancio fino al momento della loro dismissione o alienazione.

I costi di manutenzione aventi efficacia conservativa sono imputati a conto economico, mentre quelli aventi carattere incrementativo del valore dei beni sono portati a incremento della relativa voce e conseguentemente assoggettati al processo di ammortamento tenendo conto dell'eventuale nuova vita utile.

Le immobilizzazioni il cui valore economico alla chiusura dell'esercizio risulta durevolmente inferiore al costo, ammortizzato secondo i criteri già esposti, vengono svalutate fino a concorrenza del maggiore tra il loro valore recuperabile tramite l'uso e il loro valore di mercato, come più specificamente descritto al paragrafo "Perdite durevoli

di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali"; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

■ **Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali**

Il principio Oic 9, conformemente allo Ias 36 per le dimensioni della Cooperativa che non consentirebbero l'applicazione del metodo semplificato della c.d. "capacità di ammortamento", stabilisce che si valuta a ogni data di riferimento del Bilancio se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore; se tale indicatore dovesse sussistere, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione soltanto nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile, pertanto non vanno rilevate svalutazioni quando il fair value o il valore d'uso è superiore al valore contabile delle immobilizzazioni immateriali o materiali. A tal proposito, si segnala che per alcuni immobili di proprietà si è proceduto di recente a una svalutazione specifica prudenziale, per tenere conto del periodo di crisi del mercato immobiliare.

In particolare, una perdita di valore ("impairment") si verifica, e viene contabilizzata, quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile. Quest'ultimo è rappresentato dal maggiore tra il fair value di un'attività o di un'attività generatrice di flussi finanziari decrementato dei costi di vendita e il suo valore d'uso ed è determinato per singola attività a meno che tale attività non generi flussi finanziari ampiamente dipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Per determinare il valore d'uso di un'attività si calcola il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati in entrata e in uscita che si prevede deriveranno dall'uso continuativo dell'attività e dalla sua dismissione finale, applicando un tasso di attualizzazione, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi peculiari dell'attività.

B.III Immobilizzazioni finanziarie

■ **Partecipazioni**

In tale voce sono iscritte tutte le partecipazioni destinate a una permanenza durevole nel patrimonio sociale.

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo rettificato delle perdite durevoli di valore.

Il metodo del costo presuppone che il valore di iscrizione in Bilancio sia determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Nel caso in cui il pagamento sia differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni simili o equiparabili, le partecipazioni sono iscritte in Bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'Oic 19 "Debiti" più gli oneri accessori.

Il valore di carico della partecipazione, quando viene rilevata l'esistenza di una perdita durevole di valore, viene ridotto al suo minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante.

Il valore originario della partecipazione viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

■ **Crediti**

I crediti sono rilevati in Bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Per i finanziamenti verso partecipate, con scadenza superiore a 12 mesi, infruttiferi o a tassi significativamente inferiori al mercato la società si è avvalsa della facoltà (Oic 15 par. 8.9) di non applicare il criterio del costo ammortizzato in quanto

sorti antecedentemente al 1° gennaio 2016 e/o comunque aventi impatto non significativo.

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. L'importo della svalutazione alla data di Bilancio è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare. L'importo della svalutazione è rilevato nel conto economico.

■ Altri titoli

OBBLIGAZIONI, TITOLI DI STATO E FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO

I titoli di debito, destinati a rimanere nel portafoglio fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti in questa voce e valutati con il metodo del costo ammortizzato, rettificato delle perdite durevoli di valore.

Il costo ammortizzato di un titolo è il valore a cui il titolo è stato valutato al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione (operata direttamente o attraverso l'uso di un accantonamento) a seguito di una perdita di valore. Il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal prezzo di acquisto o sottoscrizione al netto di eventuali commissioni.

Se, successivamente alla rilevazione iniziale, la Cooperativa rivede le proprie stime di flussi finanziari futuri, il valore contabile del titolo viene rettificato per riflettere la rideterminazione dei flussi finanziari stimati, ricalcolando il valore contabile del titolo alla data di revisione della stima dei flussi finanziari scontando i rideterminati flussi finanziari al tasso di interesse effettivo calcolato in sede di rilevazione iniziale. La differenza tra il valore attuale rideterminato del titolo alla data di revisione della stima dei flussi finanziari futuri e il suo precedente valore contabile alla stessa data è rilevata a conto economico negli oneri o nei proventi finanziari.

Il tasso di interesse effettivo determinato in sede di rilevazione iniziale non è successivamente ricalcolato ed è applicato fino all'estinzione del titolo, ad eccezione del caso in cui il tasso di interesse nominale contrattuale è variabile e parametrato ai tassi di mercato. In questo caso i flussi finanziari futuri sono rideterminati periodicamente per riflettere le variazioni del tasso di interesse e il tasso di interesse effettivo è ricalcolato con decorrenza dalla data in cui gli interessi sono stati rilevati in base al contratto.

Il valore iscritto in Bilancio di un titolo non subisce variazioni derivanti da fluttuazioni temporanee del prezzo; tale valore tuttavia non viene mantenuto qualora alla data di chiusura dell'esercizio il titolo risulti durevolmente di valore inferiore al costo. Nel rettificare il valore di un titolo iscritto tra le immobilizzazioni, si è tenuto conto in particolare della solvibilità dell'emittente e di ragioni economiche che hanno carattere di permanenza temporale e non lascino intravedere una probabile inversione di tendenza.

Nel caso in cui vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore dei titoli immobilizzati, si procede al ripristino di valore del titolo nei limiti del costo ammortizzato determinato in assenza della svalutazione precedentemente apportata.

Il trasferimento di un titolo iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie, si può verificare in conseguenza a mutamenti significativi delle condizioni interne di gestione.

Il trasferimento dei titoli è rilevato in base al valore risultante dall'applicazione, al momento del trasferimento stesso, dei criteri valutativi del portafoglio di provenienza. Pertanto:

- il trasferimento di titoli immobilizzati alle attività circolanti va rilevato in base al costo ammortizzato, eventualmente rettificato per le perdite durature di valore
- il trasferimento di titoli non immobilizzati alle immobilizzazioni finanziarie va rilevato in base al minor valore fra il costo ammortizzato e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato

Alla fine dell'esercizio in cui avviene il cambiamento di destinazione si procede alla valutazione del titolo con il criterio previsto per la sua nuova classificazione, considerando come costo iniziale il valore di trasferimento al nuovo comparto.

C. ATTIVO CIRCOLANTE

C.I Rimanenze

Le rimanenze di merci sono valutate al minore tra il costo di acquisto, rettificato per tenere conto degli sconti spettanti, e il presumibile valore netto di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari. Nel caso in cui il pagamento sia differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni simili o equiparabili, i beni sono iscritti in Bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'Oic 19 - "Debiti" più gli oneri accessori.

La valutazione delle rimanenze viene effettuata per singola voce di magazzino. La valutazione adottata per determinare il costo delle merci in giacenza a fine esercizio e rilevate con precisi inventari, è quella dell'ultimo costo di acquisto al netto di sconti incondizionati, criterio che approssima il Fifo, non modificato rispetto all'esercizio precedente.

C.II Crediti

I crediti sono rilevati in Bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro

presumibile valore di realizzo. L'importo della svalutazione alla data di Bilancio è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare. L'importo della svalutazione è rilevato nel conto economico.

C.III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Tale voce accoglie le partecipazioni e i titoli di debito destinati, per decisione degli Amministratori o per scadenza naturale, a non permanere durevolmente nel patrimonio della Cooperativa.

Sono iscritti al minore tra il costo, calcolato per le partecipazioni e i titoli fungibili, secondo il metodo della media ponderata e il valore di mercato, determinato come segue.

I titoli non immobilizzati sono valutati in base al minor valore fra il costo ammortizzato, come descritto alla voce "Altri titoli" nelle immobilizzazioni finanziarie, e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

■ Titoli di stato e obbligazioni

Il costo del portafoglio titoli, costituito da titoli quotati in mercati organizzati, viene determinato applicando, per ciascun titolo il valore desumibile dall'andamento del mercato, determinato sulla base della media dei prezzi rilevati nell'ultimo mese.

Si precisa che nell'ambito della determinazione del valore di realizzazione non si è tenuto conto di eventuali informazioni conosciute dopo la chiusura dell'esercizio in ossequio a quanto indicato nel Principio contabile Oic 29.

C.IV Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al valore nominale inclusivo degli interessi attivi maturati a fine esercizio.

Tra le disponibilità liquide sono iscritti anche i conti correnti bancari, nonché depositi a vista presso consorzi finanziari del movimento cooperativo che per loro natura e caratteristiche sono assimilabili a depositi bancari.

D. RATEI E RISCONTI

Nella voce ratei e risconti attivi sono state iscritte quote di proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili in esercizi successivi e quote di costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi, secondo il principio della competenza temporale e il principio della correlazione dei costi e dei ricavi.

PASSIVO

A. PATRIMONIO NETTO

Comprende il capitale sociale, i fondi di riserva e il risultato di esercizio.

Dal prospetto di analisi dei movimenti del patrimonio netto riportato nella nota di commento del patrimonio netto è possibile rilevare nel dettaglio tutte le variazioni intervenute.

B. FONDO PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi e oneri. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento e una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti rispettivamente alle voci B12 e B13 del conto economico.

C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Nella voce trattamento di fine rapporto è stato iscritto quanto i dipendenti avrebbero diritto a percepire in caso di cessazione del rapporto

di lavoro alla data di chiusura del Bilancio. Le indennità di anzianità costituenti la suddetta voce, ossia la quota di accantonamento di competenza dell'anno e la rivalutazione annuale del fondo preesistente, sono determinate in conformità alle norme vigenti e tenuto conto della normativa introdotta a partire dal 2007 con riferimento alla previdenza integrativa complementare. Il trattamento di fine rapporto è iscritto nella voce C del passivo e il relativo accantonamento alla voce B9 del conto economico.

D. DEBITI

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il criterio del costo ammortizzato si fa rimando a quanto detto con riferimento ai crediti.

Il debito verso soci è composto dal valore nominale del rapporto finanziario di Prestito sociale, disciplinato e regolamentato secondo la normativa vigente in materia e include gli interessi maturati al 31 dicembre. Il limite massimo e le remunerazioni sono specificate nel commento all'apposita voce di stato patrimoniale.

I debiti verso banche sono comprensivi degli interessi maturati al 31 dicembre.

I debiti verso fornitori, derivanti dall'acquisto di merce, beni e servizi, comprendono anche i debiti per fatture da ricevere relative a operazioni concluse entro il 31 dicembre.

I debiti per imposte sono calcolati in base alle norme fiscali vigenti.

I debiti per ferie maturate dai dipendenti e per retribuzioni differite, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data del Bilancio.

E. RATEI E RISCONTI

Nella voce ratei e risconti passivi sono state iscritte quote di costi di competenza dell'esercizio, esigibili in esercizi successivi e quote di proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi, secondo il principio della competenza temporale e il principio della correlazione dei costi e dei ricavi.

I ratei passivi sono esposti in Bilancio al valore nominale.

Criteri di conversione delle poste in valuta

Le attività e le passività di natura non monetarie espresse originariamente in valuta estera sono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto, ossia al costo di iscrizione iniziale.

Le attività e le passività espresse originariamente in valuta estera di natura monetaria sono convertite in Bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio; i relativi utili e perdite su cambi vengono iscritti al conto economico e l'eventuale utile netto viene accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

CONTO ECONOMICO

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica e accessoria sono rilevati per competenza al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I ricavi per la vendita di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici, coincidente con la consegna nel caso di vendita al dettaglio.

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza economica e della prudenza, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D), dovendo prevalere il criterio della classificazione "per natura" dei costi. Tutte le volte in cui non è possibile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento e una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi e oneri finanziari sono iscritti per competenza. I costi relativi alle operazioni di smobilizzo crediti a qualsiasi titolo (prosolvendo e prosoluto) e di qualsiasi natura (commerciali, finanziarie, altro) sono imputati nell'esercizio di competenza.

I dividendi sono contabilizzati tra i proventi da partecipazioni nell'esercizio in cui è avvenuto il relativo incasso, che normalmente coincide con l'esercizio in cui il dividendo viene deliberato dalla società partecipata. I dividendi sono rilevati come proventi finanziari indipendentemente dalla natura delle riserve oggetto di distribuzione.

20. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni tributarie in vigore. L'Ires corrente è stata calcolata con particolare riferimento alle norme che regolano le società cooperative. La Cooperativa è assoggettata al regime fiscale previsto per le cooperative a mutualità prevalente che prevede la tassazione del 68% dell'utile ai sensi e per gli effetti dell'articolo 12 L. 904/1977, dell'articolo 1 commi da 460 a 559, L. 311 del 30 dicembre 2004, e dell'articolo 6 comma 1 D.L. 15 aprile 2002, n. 63.

Le aliquote utilizzate sono le seguenti:

- Ires: 24% per il calcolo della fiscalità corrente differita
- Irap: 3,90% come aliquota base, maggiorata fino a un massimo di 0,92 per le Regioni che si sono avvalse di questa facoltà, introdotta dall'art. 1 comma 226, della legge finanziaria n. 244 del 27 dicembre 2007 (legge finanziaria 2008)

Le attività e le passività per imposte differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee imponibili e deducibili, determinate dall'applicazione dei criteri civilistici rispetto ai corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede la Cooperativa sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale della stessa, considerando le aliquote Ires ed Irap in vigore o già emanate alla data di chiusura del Bilancio. Dette imposte vengono appostate rispettivamente nella voce "Fondo imposte differite", iscritta nel passivo tra i fondi rischi e oneri, e nella voce "Crediti per imposte anticipate", iscritta nell'attivo circolante.

Le attività per imposte anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee deducibili, nel rispetto del principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza del loro futuro recupero. Le attività per imposte anticipate derivano, oltre che dalle differenze temporanee deducibili, anche dal riporto a nuovo delle perdite fiscali pregresse e/o maturate nell'esercizio. Il beneficio connesso a una perdita fiscale ha natura di beneficio futuro di incerta realizzazione, dato che per utilizzare il medesimo è necessaria l'esistenza di futuri redditi imponibili. La Cooperativa valuta, dunque, se esiste la ragionevole certezza che una perdita fiscale possa essere utilizzata negli esercizi successivi, effettuando una stima dei propri futuri risultati civilistici e fiscali attesi.

Per contro, le imposte differite passive sono rilevate sulle differenze temporanee imponibili.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Tutti i rapporti sia di natura finanziaria che commerciale posti in essere con le parti correlate sono regolati da normali condizioni di mercato, valutati al costo ammortizzato come indicato nella sezione Crediti delle immobilizzazioni finanziarie e per la cui descrizione si rimanda alle specifiche note di commento. Ne viene data evidenza nell'allegato della relazione sulla gestione.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Nella Nota integrativa sono riportati i valori complessivi degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate, e distintamente indicati gli impegni assunti nei confronti di imprese controllate e collegate.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

B - IMMOBILIZZAZIONI

B.I - Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a 352.159 euro (484.280 euro nel precedente esercizio).

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	COSTI DI SVILUPPO	DIRITTI DI BREVET- TO INDUSTRIALE E DIRITTI DI UTILIZZA- ZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNO	AVVIAMENTO	IMMOBILIZZAZIO- NI IMMATERIALI IN CORSO E ACCONTI	ALTRE IMMOBILIZ- ZAZIONI IMMATE- RIALI	TOTALE
Saldo al 31/12/2016						
Costo	205.194	52.317	251.798		1.932.342	2.441.651
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	41.039	21.191	251.798		1.643.342	1.957.370
Valore di Bilancio	164.155	31.125			289.000	484.280
Variazione						
Incrementi per acquisizioni		19.548		8.822		28.370
Ammortamento dell'esercizio	41.039	23.002			96.450	160.491
Totale variazioni	(41.039)	(3.454)		8.822	(96.450)	(132.121)
Saldo al 31/12/2017						
Costo	123.116	27.671		8.822	192.550	352.159
Valore di Bilancio	123.116	27.671		8.822	192.550	352.159

L'incremento della voce è dovuto principalmente a investimenti in software e alle spese notarili conseguenti all'operazione di fusione con Coop Alleanza 3.0 sc citata in premessa.

Si evidenzia che non sono state effettuate rivalutazioni né svalutazioni nell'esercizio.

La voce Costi di sviluppo si riferisce a investimenti in Ricerca e sviluppo effettuati nel 2016 in collaborazione con un Organismo di ricerca riconducibile al Politecnico di Torino per progettazione e sviluppo di software e apparecchi connessi idonei all'ottenimento di consistenti risparmi energetici beneficiando del credito di imposta ai sensi della L. 190/2014 (Legge di Stabilità 2015).

B.II - Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a 22.074.909 euro (23.825.575 euro nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARIO	ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	ALTRE IMMO- BILIZZAZIONI MATERIALI	TOTALE
Saldo al 31/12/2016					
Costo	35.946.161	722.188	8.863.342	980.461	46.512.152
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	13.135.218	436.246	7.368.200	803.772	21.743.436
Svalutazioni	943.141				943.141
Valore di Bilancio	21.867.803	285.942	1.495.141	176.689	23.825.575
Variazione					
Incrementi per acquisizioni	48.191	49.512	69.169	39.569	206.441
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di Bilancio)	636.078		1.387	1.325	638.790
Ammortamento dell'esercizio	814.672	51.067	403.197	49.381	1.318.317
Totale variazioni	(1.402.559)	(1.555)	(335.415)	(11.137)	(1.750.666)
Saldo al 31/12/2017					
Costo	33.941.385	761.888	8.765.077	968.015	44.436.365
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	13.476.141	477.501	7.605.351	802.463	22.361.456
Valore di Bilancio	20.465.244	284.387	1.159.726	165.552	22.074.909

Si evidenzia che nell'esercizio precedente al fine di tener conto della generale riduzione del valore di mercato degli immobili, l'Organo amministrativo ha proceduto a svalutare i valori di carico di alcuni immobili sfitti, sulla base di perizie tecniche redatte da un perito allo scopo incaricato.

La voce terreni e fabbricati risulta incrementata per circa 48 mila euro per alcune manutenzioni straordinarie; i decrementi sono relativi alla cessione di un supermercato in Roncaglia (Pc) dal costo storico di 362 mila euro e del bar ristorante e negozio commerciale di Ziano (Pc) per un costo storico di euro 748 mila (comprensivi di euro 189 mila di terreni), rientrante nell'ambito dell'operazione di cessione quote della controllata Casa Bella srl ampiamente descritta nell'apposita voce "Immobilizzazioni finanziarie".

Gli incrementi alla voce impianti e macchinario sono relativi ad acquisti di impianti led installati nei punti vendita per 49 mila euro.

Relativamente alla voce attrezzature industriali e commerciali figura l'adeguamento dell'impianto di condizionamento del punto vendita di Roveleto, per circa 69 mila euro; i decrementi sono riconducibili alle ordinarie sostituzioni delle dotazioni dei punti vendita.

La voce altri beni presenta un incremento di 39 mila euro riconducibile principalmente alle nuove dotazioni dei punti vendita ed a decrementi per 51 mila euro dovuti alla totale dismissione delle autovetture.

In relazione a quanto stabilito dall'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n. 72 si precisa che le sottoelencate categorie di beni, tuttora iscritte in Bilancio, sono state rivalutate, secondo le disposizioni, con la legge n. 72 del 19 Marzo 1983, con la precedente legge 2 Dicembre 1975 n. 576 e con la Legge 413/91.

Le rivalutazioni monetarie di cui sopra hanno influenzato il valore delle categorie di beni ancora presenti in Bilancio per i seguenti ammontari:

RIVALUTAZIONE	L.72/83	L.413/91	D.L.185/2008	TOTALE
Fabbricati -Terreni	114.429	292.078	5.336.247	5.742.755

Nella rivalutazione D.L. 185/2008, sono compresi 689.371 euro derivanti dalla fusione con Coop Gragnano.

Si evidenzia che non sono state effettuate rivalutazioni né svalutazioni dell'esercizio.

Relativamente alle garanzie reali si rimanda a quanto illustrato nella voce debiti verso banche.

B.III - Immobilizzazioni finanziarie**PARTECIPAZIONI, CREDITI E ALTRI TITOLI**

Le partecipazioni comprese in questa voce sono pari a 7.047.516 euro (7.195.846 euro nel precedente esercizio).

I crediti compresi in questa voce sono pari a 1.400.178 euro (304.572 euro nel precedente esercizio).

Gli altri titoli compresi in questa voce sono pari a 632.075 euro (627.042 euro nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE	PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE	TOTALE PARTECIPAZIONI	ALTRI TITOLI
Saldo al 31/12/2016				
Costo	4.574.838	2.621.008	7.195.846	644.042
Svalutazioni				17.000
Valore di Bilancio	4.574.838	2.621.008	7.195.846	627.042
Variazione				
Incrementi per acquisizioni		4.881.361	4.881.361	190.063
Decrementi per alienazioni (del valore di Bilancio)	3.751.113	2.971	3.754.084	202.030
Svalutazioni effettuate nell'esercizio		451.882	451.882	(17.000)
Altre variazioni	(823.725)		(823.725)	
Totale variazioni	(4.574.838)	4.426.508	(148.330)	5.033
Saldo al 31/12/2017				
Costo		7.047.516	7.047.516	632.075
Valore di Bilancio		7.047.516	7.047.516	632.075

	SALDO AL 31/12/2016	VARIAZIONE	SALDO AL 31/12/2017	QUOTA OLTRE L'ESERCIZIO
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	267.572	(267.572)		
Crediti immobilizzati verso altri	37.000	1.363.178	1.400.178	1.400.178
Totale crediti immobilizzati	304.572	1.095.606	1.400.178	1.400.178

Come descritto più dettagliatamente nella Relazione sulla Gestione, la principale variazione riguarda il conferimento della partecipazione in Casa Bella srl (controllata al 100%) alla società Par.co spa mediante aumento dedicato di capitale sociale. Pertanto, l'incremento più significativo di tale voce riguarda la sottoscrizione dedicata nel Patrimonio Netto Par.co spa per complessive

4.339.360 euro: 2.956.200 euro quale capitale sociale e 1.383.160 euro quale quota di sovrapprezzo, unitamente ad un incremento di 442.000 euro derivante dalla rinuncia parziale del finanziamento a Par.co spa; lo stesso importo è stato successivamente svalutato, per prudenza, in quanto la valutazione secondo il metodo del patrimonio netto non ne consentiva il mantenimento.

B.III.1.a - Partecipazioni in imprese controllate

Come segnalato in precedenza, la partecipazione nella Società controllata Casa Bella srl (100% di possesso), presente nell'esercizio precedente è stata conferita ad ottobre del corrente esercizio nella nuova partecipazione Par.co spa mediante aumento di capitale sociale dedicato, generando una minusvalenza di 824 mila euro circa.

B.III.1.d bis - Partecipazioni in altre imprese

Il maggior incremento è riconducibile al conferimento in Par.co spa della controllata Casa Bella srl. Pertanto, la Cooperativa detiene il 4,958% di Par.co spa. Gli altri due incrementi di maggiore rilevanza riguardano Boorea sc con aumento del capitale sociale versato per 70 mila euro e la nuova partecipazione in Panificio Cooperativo per 30 mila euro.

Tra le altre partecipazioni quella di importo maggiormente significativo, pari a circa 2,4 milioni

di euro, riguarda la Partecipazione in Par.Coop.it. spa, società costituita nel 2011 a seguito della "Scissione Parziale non Proporzionale" al fine della razionalizzazione della catena di controllo del conglomerato Unipol. Coop Eridana attualmente detentrici di una partecipazione di collegamento pari al 11,02% in Par.Coop.it, il cui principale asset è una partecipazione al 100% di Par.Coop.it 2, che detiene a sua volta 2.700 azioni circa corrispondenti all'1,20% del totale delle azioni Unipol Gruppo spa, in precedenza detenute da Finsoe.

Il valore di carico della partecipazione è comunque inferiore alla valutazione del fair value, si può a tal fine far riferimento alla perizia di stima effettuata da esperto indipendente.

Per le restanti partecipazioni immobilizzate, il fair value non è stato determinato in quanto l'applicazione dei criteri indicati al comma 3 dell'art.2427-bis C.c. non hanno consentito di ottenere un risultato apprezzabile.

DESCRIZIONE	SALDO AL 31/12/2016	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO AL 31/12/2017
Coop Italia	1.325	5.681		7.007
Coop Italia Sesto Fiorentino-129	5.681		5.681	
Boorea Emilia Ovest Coop.	1.549	70.000		71.549
Editrice Consumatori	258			258
Uninfo	180		180	
Corticella	152		152	
Inres	273			273
Conai	69			69
Coop Servizi	516			516
Scuola Montelupo	5.164			5.164
Cfs	15.952			15.952
BCC Centropadana	2.174	3.131		5.305
Centrale Adriatica	136.329			136.329
Credito coop piacentino	646		646	
Ex BCC Centropadana	2.485		2.485	
Par.coop.it	2.396.580			2.396.580
Mattoni Blu	10.000			10.000
Coop Panettieri				
Banca di Piacenza	28.095			28.095
UBI Banca Regionale Europea	2.970		2.970	
Fondazione Ivano Barberini	1.000			1.000
Partecipazioni Avanti	9.548		9.548	
Credit Data Research Italia srl	51			51
Par.co spa		4.781.360	442.000	4.339.360
Panificio Cooperativo		30.000		30.000
Totale altre imprese	2.621.008	4.890.173	463.666	7.047.515

B.III.2 - CREDITI

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a 1.400.177 euro (37 mila euro nel precedente esercizio)

CREDITI IMMOBILIZZATI - RIPARTIZIONE PER AREA GEOGRAFICA

Non risulta essere significativa la suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice civile e pertanto non viene riportata.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31/12/2016	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO AL 31/12/2017
Verso Mattoni Blu	32.587			32.587
Verso Par.co. spa		1.174.015	442.000	732.015
Verso. Par.Coop.It		632.000		632.000
Verso altri minori				
<i>Depositi cauz Castelvetro</i>	2.229		276	1.953
<i>Gas</i>	516			516
<i>Energia elettrica</i>	842		361	481
<i>Telecom</i>	303		200	103
<i>Acqua</i>	522			522
Subtotale verso altri minori	4.412	-	837	3.575
Totale	36.999	1.806.015	442.837	1.400.177

La voce crediti verso altri comprende depositi cauzionali collegati all'utilizzo di servizi (Telecom - Enel) e quindi rimborsabili alla scadenza; si ritiene pertanto che la scadenza di questi ultimi crediti, sia oltre i 5 anni.

Gli incrementi sono relativi a finanziamenti erogati a società partecipate. Si è rinunciato a parte del finanziamento verso Par.co spa per 442.000 euro, portandolo ad incremento del valore della partecipazione.

B.III.3 - ALTRI TITOLI

Di seguito riportiamo la classificazione del portafoglio titoli e la relativa composizione:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31/12/2016	ACQUISTI	SCADENZE	VARIAZIONI 2017	SALDO AL 31/12/2017
Titoli di stato	132.873	10.063			142.936
Obbligazioni	471.169			(162.030)	309.139
Fondi	40.000	180.000	(40.000)		180.000
Totale	644.042	190.063	(40.000)	(162.030)	632.075
Fondo svalutazione immobilizzazioni finanziarie	(17.000)			17.000	
Totale	627.042	190.063	(40.000)	(145.030)	632.075

Sono presenti titoli per un valore complessivo di 632.075 euro, con annullamento del fondo svalutazioni titoli per originali 17.000 euro, azzerato in quanto non sono previste perdite durevoli di valore.

Una parte significativa dei titoli, pari a circa 266 mila euro, è in scadenza nel corso del 2018.

Del saldo esposto in Bilancio si precisa che 409.392 euro sono in garanzia presso la banca Cariparma Crédit Agricole per una operazione di finanziamento alla ex Società Controllata Casa Bella srl; per tali titoli è stata presentata richiesta di svincolo del pegno.

Rispetto allo scorso esercizio si registra un decremento degli investimenti finanziari pari a 80.000 euro, dovuto principalmente a titoli scaduti e rimborsati.

Si forniscono i saldi per scadenze entro ed oltre i 12 mesi.

SCADENZE	SALDO AL 31/12/2017	SALDO AL 31/12/2016	VARIAZIONE
Complessivo	632.075	724.042	(91.967)
Scadenza oltre 12 mesi	365.619	644.042	(278.423)

In adempimento all'obbligo dell'informativa di cui al n. 2 comma 1 dell'articolo 2427 bis del Codice civile e con riferimento alle seguenti categorie di immobilizzazioni finanziarie si fornisce il seguente dettaglio:

INFORMAZIONI	VALORE CONTABILE	FAIR VALUE	DIFFERENZA
Titoli di stato	142.936	168.059	25.123
Obbligazioni	309.139	313.200	4.061
Fondi	180.000	182.095	2.095
Totale	632.075	663.354	31.279

C - ATTIVO CIRCOLANTE

C.I - Rimanenze

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti, e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della società, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), i beni di proprietà verso terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove siano stati già trasferiti i rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a 2.243.517 euro (2.363.936 euro nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

RIMANENZE	SALDO AL 31/12/2017	SALDO AL 31/12/2016	VARIAZIONE
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.243.517	2.363.936	(120.419)
Totale	2.243.517	2.363.936	(120.419)

C.II - Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a 2.787.433 euro (3.497.203 euro nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	VALORE NOMINALE TOTALE	(FONDI RISCHI/ SVALUTAZIONI)	SALDO AL 31/12/2017
Verso clienti	1.053.725		1.053.725	1.600	1.052.125
Crediti tributari	108.868	159.085	267.953		267.953
Imposte anticipate			384.609		384.609
Verso altri	1.082.746		1.082.746		1.082.746
Totale	2.245.339	159.085	2.789.033	1.600	2.787.433

CREDITI - DISTINZIONE PER SCADENZA

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice civile:

DISTINZIONE PER SCADENZA

	SALDO AL 31/12/2016	VARIAZIONE	SALDO AL 31/12/2017	QUOTA ENTRO L'ESERCIZIO	QUOTA OLTRE L'ESERCIZIO
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	752.041	300.084	1.052.125	1.052.125	
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	38.992	(38.992)			
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	523.381	(255.428)	267.953	108.868	159.085
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	388.410	(3.801)	384.609		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.794.379	(711.633)	1.082.746	1.082.746	
Totale	3.497.203	(709.770)	2.787.433	2.243.739	159.085

Non risultano saldi espressi in valuta differente dall'euro, né vantati da soggetti esteri, né con scadenza oltre i cinque anni.

circa a fronte di crediti ritenuti ragionevolmente inesigibili.

È stato inoltre accantonato un Fondo rischi su crediti generico, a presidio della recuperabilità degli stessi.

C.II.1 - CREDITI VERSO CLIENTI

TIPOLOGIA DEL CREDITO	SALDO AL 31/12/2017	SALDO AL 31/12/2016	VARIAZIONE
Crediti verso clienti	331.803	229.333	102.470
F.do svalut. Crediti	(1.600)	(3.700)	2.100
Totale al netto del Fondo	330.203	225.633	104.570
Clients per fatture da emettere	721.922	526.408	195.514
Totale	1.052.125	752.041	300.084

La voce "crediti verso clienti" include tutti i crediti di natura commerciale, di origine nazionale, sia per merci sia per beni e servizi.

Fra gli importi sopra riportati, è da sottolineare l'incremento della voce crediti verso clienti per fatture da emettere esposta per 721.922 euro rispetto ad 526.408 euro del 2016.

Nell'anno in corso la Cooperativa ha provveduto a stralciare crediti per complessivi 7 mila euro

C.II.5 BIS - CREDITI TRIBUTARI

	SALDO AL 31/12/2017	SALDO AL 31/12/2016	VARIAZIONE
Rit. Subite per incent.	1.172		1.172
Credito verso Erario Castelvetro	13.618	13.618	
Erario c/Imp antic. Casa Bella srl	145.467	145.467	
Iva	42.682	39.878	2.804
Ires	378	5.166	(4.788)
Irap	10.465	4.843	5.622
Credito Ricerca e Sviluppo		208.382	(208.382)
Irap c/rimborso	54.172	106.027	(51.855)
Totale	267.953	523.381	(255.428)

Questa voce evidenzia tutti i crediti nei confronti dell'Erario. I valori significativi sono prevalentemente spiegati al Credito di 145.467 euro per imposte anticipate della ex controllata Casa Bella srl derivanti dal consolidato Fiscale; e dal credito verso erario Ires di 54.171 euro derivante dalla presentazione dell'istanza di rimborso per mancata deduzione Irap relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato ai sensi dell'articolo 2, comma 1-quater, Decreto Legge n.201/2011 riguardante gli esercizi 2007-2008-2009-2010-2011 alle posizioni delle cooperative incorporate di Coop Gragnano e Coop Avanti, di Coop Eridana e della ex controllata Casa Bella srl.

C.II.5 TER - IMPOSTE ANTICIPATE

Le imposte anticipate allocate nell'esercizio 2017 ammontano per 384.609 euro, ridotte di 3.801 euro rispetto allo scorso esercizio; tale voce deriva per circa 140.000 euro dalle perdite ereditate dalla Coop Avanti incorporata nel 2012 e la restante parte dalle perdite fiscali accumulate in passato dalla Cooperativa.

La recuperabilità delle imposte anticipate iscritte in Bilancio è basata sui risultati positivi attesi, in seguito all'attuazione del piano pluriennale previsto dal Consiglio di amministrazione di Coop Alleanza 3.0 che stima il realizzo di utili futuri tali da consentire il recupero del credito.

Prudenzialmente, anche in questo esercizio non sono state iscritte ulteriori imposte al conto economico.

C.II.5 QUATER - CREDITI VERSO ALTRI

Tutti i crediti verso altri sono ritenuti esigibili entro l'esercizio successivo: si evidenzia l'incasso del credito verso la società Gpa&D srl per circa 1.085 mila euro. Il credito rappresentato da un acconto versato per l'acquisto di un immobile in Rivergaro era divenuto inesigibile per messa in liquidazione della controparte, a fine 2017 è stato incassato tramite escussione di fidejussione a seguito di sentenza favorevole del Tribunale di Piacenza.

Rispetto allo scorso esercizio, l'incremento della voce note credito fornitori da ricevere, è dipeso dall'anticipata fatturazione dei premi di fine anno e da note di credito predisposte da Centrale Adriatica nell'esercizio e conseguente incasso differito.

	SALDO AL 31/12/2017	SALDO AL 31/12/2016	VARIAZIONE
Credito verso Legacoop		72.000	(72.000)
Fornitori per N.A.	937.275	550.848	386.427
Fornitori per anticipi	60.325	1.055	59.270
Crediti per INAIL c/ Contrib.	5.917	1.803	4.114
Crediti per Energia	1.674	11.231	(9.557)
Crediti verso Unipol	11.755	2.313	9.442
Cr Sabatini	19.760	19.760	
Cr Foncoop		12.635	(12.635)
Cr Vs Provincia per Disabili		250	(250)
Altri crediti	46.040	37.925	8.115
Totale	1.082.746	709.820	372.926

CREDITI - RIPARTIZIONE PER AREA GEOGRAFICA

I crediti iscritti nell'attivo circolante, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice civile sono tutti nei confronti di clienti nazionali, quasi interamente situati nella regione Emilia-Romagna.

C.III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

	SALDO AL 31/12/2017	SALDO AL 31/12/2016	VARIAZIONE
Altri titoli non immobilizzati		80.000	(80.000)
Totale		80.000	(80.000)

Trattasi di titoli scaduti nel corso dell'esercizio 2017

C.IV - Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a 1.863.763 euro (1.560.686 euro nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	SALDO AL 31/12/2017	SALDO AL 31/12/2016	VARIAZIONE
Depositi bancari e postali	1.794.763	1.041.241	753.522
Denaro e altri valori in cassa	69.000	519.445	(450.445)
Totale	1.863.763	1.560.686	303.077

DISPONIBILITÀ LIQUIDE	SALDO AL 31/12/2017	SALDO AL 31/12/2016	VARIAZIONE
C/C Bancari liberi	1.650.096	918.109	731.987
Cassa Contanti e valori	69.000	519.445	(450.445)
Depositi vs Consorzi Cooperativi	144.667	123.132	21.535
Totale	1.863.763	1.560.686	303.077

D - RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a 17.209 euro (69.345 euro nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	SALDO AL 31/12/2017	SALDO AL 31/12/2016	VARIAZIONE
Risconti attivi	17.209	69.345	(52.136)
Totale	17.209	69.345	(52.136)

	SALDO AL 31/12/2017	SALDO AL 31/12/2016	VARIAZIONE
RATEI ATTIVI			
Interessi su titoli	4.236	5.006	(770)
Totale	4.236	5.006	(770)
RISCONTI ATTIVI			
Assicurazioni	205	52.324	(52.119)
Affitti	7.611	7.499	112
Diversi	5.157	4.516	641
Totale	12.974	64.339	(51.365)
Totale	17.209	69.345	(52.136)

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

A - PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a 20.427.307 euro (22.144.555 euro nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il patrimonio netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve'.

Ai sensi dell'art. 2427, n. 7 bis del C.c. e dell'art. 12 della legge 904/77 richiamata dall'art. 17 dello Statuto sociale si evidenzia che le Riserve sono

indivisibili e la loro disponibilità è legata unicamente alla copertura di perdite d'esercizio. Si informa inoltre, che nel corso del 2017, sono state utilizzate a copertura della perdita d'esercizio dell'anno 2016.

Il Capitale sociale si è incrementato per circa 14 mila euro per l'ingresso di nuovi soci.

Nel corso dell'esercizio sono state sottoscritte n. 556 quote, rimborsate 21 quote, e stornate 31 quote relative ai soci deceduti. Al 31 dicembre 2017 la nostra base sociale si compone di 26.775 soci.

	SALDO AL 31/12/2016	ALTRE DESTINAZIONI	INCREMENTI	DECREMENTI	RISULTATO D'ESERCIZIO	SALDO AL 31/12/2017
Capitale	397.354		13.900	1.063		410.191
Riserva legale	23.087.180	(1.339.979)	147			21.747.348
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.339.979)	1.339.979			(1.730.232)	(1.730.232)
Totale	22.144.555		14.047	1.063	(1.730.232)	20.427.307

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del Patrimonio netto:

	SALDO AL 31/12/2016	ALTRE DESTINAZIONI	INCREMENTI	RISULTATO D'ESERCIZIO	SALDO AL 31/12/2017
Capitale	381.342		16.012		397.354
Riserva legale	24.305.804	(1.218.624)			23.087.180
Altre riserve	21.742	(21.742)			
Utile (perdita) dell'esercizio	(585.646)	585.646		(1.339.979)	(1.339.979)
Totale	24.123.242	(654.720)	16.012	(1.339.979)	22.144.555

DISPONIBILITÀ ED UTILIZZO DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del Codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	IMPORTO	POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE	RIEPILOGO DELLE UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEI TRE PRECEDENTI ESERCIZI PER COPERTURA PERDITE
Capitale sociale	410.191			
Riserve di rivalutazione				2.768.457
Riserva legale	21.747.348	B	21.747.348	1.218.624
Altre riserve				41.317
Totale	22.157.539		21.747.348	4.028.398
Quota non distribuibile			21.747.348	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

A complemento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

A.IV - Riserva legale

È stata utilizzata per coprire parte della perdita dell'esercizio precedente.

A.III - Riserve di rivalutazione

Trattasi della Rivalutazione ai sensi della L. 185/08. Tale riserva si è annullata per coprire parte della perdita dell'esercizio precedente.

B - FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi 38.000 euro (38.000 euro nel precedente esercizio).

	SALDO AL 31/12/2017	SALDO AL 31/12/2016	VARIAZIONE
FONDI PER RISCHI ED ONERI	38.000	38.000	
Totale	38.000	38.000	

Per prudenza, si è mantenuto tale accantonamento a seguito degli oneri e delle spese connessi al prolungato contenzioso con Gpa&D, precedentemente descritto tra i crediti diversi. Pur essendosi la controversia definita a favore della Cooperativa, non risultano ad oggi completamente stabilite le spese inerenti.

C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto per complessivi 1.609.578 euro (1.760.508 euro nel precedente esercizio).

Il fondo trattamento di fine rapporto è iscritto per un valore corrispondente all'effettivo debito dell'azienda verso i dipendenti al netto dei versamenti ai fondi pensionistici previsti dalla legge sulla previdenza complementare ed al fondo tesoreria presso l'Inps per gli obblighi al 31 dicembre 2017 derivanti dall'applicazione della Legge 29 maggio 1982 n. 297 e delle integrazioni previste dai contratti di lavoro.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Saldo al 31/12/2016	1.760.508
Accantonamento nell'esercizio	308.894
Utilizzo nell'esercizio	459.824
Totale variazioni	(150.930)
Saldo al 31/12/2017	1.609.578

Gli importi del Tfr, sono già al netto del contributo obbligatorio sulle retribuzioni dello 0,50% a carico dei lavoratori (art. 3 Legge 297 del 29.05.82).

Per quanto riguarda il personale dipendente, si precisa quanto segue:

	IMPIEGATI	DIRIGENTI	QUADRI	TOTALE
31/12/2016	179	1	3	183
Assunzioni	12	0	0	12
Cessazioni	13	1	0	14
31/12/2017	178	0	3	181
Media dei dipendenti 2017	181	0	3	184
Media dei dipendenti 2016	181	1	2	184

I 181 lavoratori presenti al 31 dicembre 2017, sono costituiti da 113 a tempo pieno e da 68 a tempo parziale. Sono presenti 6 lavoratori a tempo determinato.

D - DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi 16.323.668 euro (16.038.385 euro nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	SALDO AL 31/12/2017	SALDO AL 31/12/2016	VARIAZIONE
Prestito sociale	5.950.950	7.121.670	(1.170.720)
Debiti verso banche	5.055.108	3.478.456	1.576.652
Debiti verso fornitori	3.900.320	3.917.641	(17.321)
Debiti verso imprese controllate		165.629	(165.629)
Debiti tributari	99.837	190.077	(90.240)
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	305.971	275.780	30.191
Altri debiti	1.011.482	889.132	122.350
Totale	16.323.668	16.038.385	285.283

DISTINZIONE PER SCADENZA

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice civile:

	SALDO AL 31/12/2016	VARIAZIONE	SALDO AL 31/12/2017	QUOTA ENTRO L'ESERCIZIO	QUOTA OLTRE L'ESERCIZIO
Prestito sociale	7.121.670	(1.170.720)	5.950.950	1.188.305	4.762.645
Debiti verso banche	3.478.456	1.576.652	5.055.108	2.401.149	2.653.959
Debiti verso fornitori	3.917.641	(17.321)	3.900.320	3.900.320	
Debiti verso imprese controllate	165.629	(165.629)			
Debiti tributari	190.077	(90.240)	99.837	99.837	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	275.780	30.191	305.971	305.971	
Altri debiti	889.132	122.350	1.011.482	983.474	28.008
Totale	16.038.385	285.283	16.323.668	8.879.056	7.444.612

RIPARTIZIONE PER AREA GEOGRAFICA

Non vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice civile, in quanto non significativi.

Non risultano debiti espressi in valuta differente dell'euro, né vantati da soggetti esteri, né con scadenza oltre i cinque anni.

D.3 - PRESTITO SOCIALE

La voce è costituita dai prestiti da soci che hanno avuto la seguente movimentazione:

	SALDO AL 31/12/2016	VERSAMENTI	PRELEVAMENTI	INTERESSI LORDI AL 31/12/2017	SALDO AL 31/12/2017
Prestito sociale ordinario	1.040.111	4.328.385	4.184.893	4.702	1.188.305
Prestito sociale vincolato	6.081.558	2.533.587	3.935.145	82.645	4.762.645
	7.121.669	6.861.972	8.120.038	87.347	5.950.950

La voce Prestito sociale ordinario è classificata entro 12 mesi perché la normativa impone la esigibilità alla richiesta, per esperienza trattasi di un debito destinato comunque a rimanere per un periodo di tempo superiore all'esercizio.

Nel saldo al 31 dicembre 2017 l'importo degli interessi è al lordo della ritenuta pari a 4.703 euro.

Il rateo maturato per interessi su Prestito sociale è iscritto alla voce D3 debiti verso soci per finanziamenti per un importo lordo di 82.645 euro.

I soci prestatori alla fine dello scorso esercizio erano 526 durante l'esercizio sono stati aperti 13 nuovi libretti e ne sono stati estinti 59; pertanto al 31 dicembre 2017 i soci prestatori sono n. 480.

Si sottolinea il decremento del Prestito sociale che presenta al 31 dicembre 2017 una riduzione di 1.170 mila euro circa.

Tra i prelevamenti dei Prestiti dei soci ordinari figura una quota pari a 19.077 euro sequestrata a un socio dall'Autorità Giudiziaria e in fase di erogazione al Fondo Unico del Ministero di Grazia e Giustizia.

Il Prestito da soci è disciplinato da apposito regolamento interno, conforme all'art. 13 del D.P.R. 601/73 ed è finalizzato al conseguimento dell'oggetto sociale.

Alla fine dell'esercizio il rapporto tra il Prestito sociale ed il patrimonio della Cooperativa era pari allo 0,29 circa; pertanto, il Prestito sociale è inferiore al limite massimo (pari a 3 volte il patrimonio netto) e rispetta i criteri di raccolta previsti dalle direttive della Banca d'Italia vigenti, in attuazione alla delibera C.I.C.R. del 19 luglio 2005.

I tassi applicati nel corso dell'esercizio sono stati i seguenti:

- risparmio libero 0,25%, vincolato un anno 0,85%, vincolato due anni 1,25% dal 01/01/2017 al 30/06/2017
- risparmio libero 0,55%, vincolato due anni 1,15% dal 01/07/2017 al 31/12/2017
- risparmio vincolato a tre anni 1,75% dal 01/01/2017 al 31/12/2017

Alla data di chiusura dell'esercizio l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patri-

monio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, è pari a 0,94. Un indice di struttura finanziaria < 1 evidenzia situazioni di non perfetto equilibrio finanziario dovuto alla mancanza di correlazione temporale tra le fonti di finanziamento e gli impieghi della società.

INDICE SECONDARIO DI STRUTTURA

	<u>MEZZI PROPRI+PASSIVITÀ CONSOLIDATE</u>	
	<u>ATTIVO IMMOBILIZZATO</u>	
2017	$\frac{20.427.307 + 9.054.190}{31.506.837}$	= 0,94
2016	$\frac{22.144.555 + 10.505.590}{32.437.314}$	= 1,01

D.4 - DEBITI VERSO BANCHE

Il saldo dei debiti verso banche al 31 dicembre 2017 è pari a 5.055.108 euro con un incremento rispetto al 2016 di 1.576.652 euro dovuto al combinato di erogazione di alcuni finanziamenti chirografi nell'esercizio per un importo complessivo di 2.720.000 euro, e il rimborso dei mutui già in ammortamento. Il saldo risulta essere così composto:

- mutuo erogato nel corso del 2009 dalla Banca Centropadana dell'importo originario di 2.200.000 euro garantito da garanzia ipotecaria di primo grado sugli immobili siti nel Comune di Rottofreno Frazione San Nicolò Via Vittime del Terrorismo e nel Comune di Podenzano Località Casaletto per 3.600.000 euro, al tasso variabile Euribor 3m/365 maggiorato di uno spread di 0,85%, durata 10 anni rimborsabile in n. 40 rate trimestrali a partire dal 1° gennaio 2010. Il debito residuo al 31 dicembre 2017 ammonta a 688.965 euro
- mutuo erogato nel 2012 di 1.480.000 euro dalla Banca Centropadana per la costruzione del punto vendita di Gragnano, della durata di anni 10 al tasso variabile annuo del 2,25% + euribor/365 a tre mesi. A garanzia del mutuo iscritta ipoteca di primo grado sull'immobile. Il debito residuo al 31 dicembre 2017 è iscritto

per 955.000 euro. Il debito oltre 5 anni ammonta a 47.785 euro

- mutuo erogato nel 2009 e nel 2011 alla Coop Avanti, poi incorporata da Coop Eridana, dalla Cassa di Risparmio di PR e PC per un importo totale di 630.000 euro, garantito da ipoteca di primo grado sugli immobili di Castelvetro Piacentino siti in via Stazione, della durata di anni 10 rimborsabile in 120 rate. Il debito residuo al 31 dicembre 2017 ammonta a 179.907 euro
- mutuo erogato nel 2016 dalla Banca Carisbo SPA dell'importo di euro 750.000 al tasso fisso 2,25% della durata di anni 3 rimborsabile in 12 rate. Il debito residuo al 31 dicembre 2017 ammonta a 380.258 euro
- mutuo chirografario agevolato di 376.558 erogato da Banco BPM nel 2015, e scadente al 31 marzo 2020 al tasso variabile Euribor 3 mesi + spread 3,5%. Il debito residuo al 31 dicembre 2017 è pari a euro 209.199
- saldo passivo di c/c Unicredit per 121.342 euro, a fronte di affidamenti concessi dalla banca e nei limiti degli importi accordati
- il mutuo chirografo erogato nel 2013 dalla Banca Centropadana Credito Cooperativo dell'importo di 500.000 euro è stato estinto anticipatamente nel corso dell'esercizio 2016, con contestuale svincolo dei titoli precedentemente dati in pegno per 250.000 euro
- sono presenti anche 5.253 euro riferibili a interessi passivi per rate BPM impagate a fine anno e commissioni pos/visa di Unicredit e Carisbo. Si specifica che le rate non sono state impagate per mancanza fondi, ma per un problema tecnico di disallineamento flussi SDD

Nel corso del 2017 sono stati erogati i seguenti finanziamenti chirografari:

- Da Unicredit mutuo chirografario di 550.000 euro, rimborsabili in 44 mesi, con scadenza 30 novembre 2020, tasso fisso 1,75%. Debito residuo al 31 dicembre 2017 440.351 euro
- da Carisbo: mutuo chirografario di 420.000 euro, durata 60 mesi (rate trimestrali), al tasso fisso del 1,5%, con scadenza al 31 gennaio

2022, debito residuo al 31 dicembre 2017 358.987 euro. La stessa banca ha, inoltre, erogato in data 23 novembre 2017 un finanziamento a breve termine di 1 milione euro, con rimborso in unica soluzione dopo 6 mesi, tasso fisso 0,25% nominale annuo. Il debito residuo al 31 dicembre 2017 risulta dunque pari a 1.000.000 euro

- da Banco BPM: mutuo chirografario di 150.000 euro, tasso Eur 3m/360 + spread 1,70%, rimborsabile in 12 rate trimestrali, ultima rata 31 marzo 2020. Debito residuo al 31 dicembre 2017 125.527 euro
- da Banca Centropadana Credito Cooperativo: mutuo chirografario di 600.000 euro, durata 61 mesi, ultima rata 1° novembre 2022, tasso Eur 6m/365 + spread 1,35%. Debito residuo al 31 dicembre 2017 590.319 euro. A fronte della concessione sono stati acquistati fondi per complessivi 180.000 euro, detenuti dalla banca a titolo di pegno

D.7 - DEBITI VERSO FORNITORI

La voce è sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

D.9 - DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

A seguito della cessione della totalità della partecipazione di Casa Bella srl, il debito nei confronti della società controllata risulta riclassificato nella voce "debiti verso altri".

D.12 - DEBITI TRIBUTARI

Saldo composto principalmente da trattenute Irpef dei dipendenti e dei lavoratori autonomi operate nel mese di dicembre per 93 mila euro circa.

D.14 - DEBITI VERSO ALTRI

La voce comprende debiti per le retribuzioni relative al mese di dicembre, per ferie residue al 31 dicembre 2017, per rateo di 14ma maturato e banca ore è iscritta per 716.764 euro.

Il restante saldo è composto da debiti minori.

La somma di 28.008 euro è considerata scadente oltre i 12 mesi e corrisponde a depositi cauzionali passivi su contratti di affitto.

E - RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi 20.206 euro (27.037 euro nel precedente esercizio).

L'importo si riferisce al risconto passivo su Interessi a tasso agevolato (Legge Sabatini). L'importo del rateo per interessi passivi mutuo è iscritto per 7.276 euro e si riferisce alla quota di rate in scadenza nell'anno 2018 di competenza in parte del 2017 per i Mutui ipotecari e chirografi di competenza dell'esercizio 2017.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	SALDO AL 31/12/2017	SALDO AL 31/12/2016	VARIAZIONE
Ratei passivi	20.206	27.037	(6.831)
Totale	20.206	27.037	(6.831)

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

A - VALORE DELLA PRODUZIONE

RIPARTIZIONE PER CATEGORIA DI ATTIVITÀ

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del Codice civile viene data esposizione della ripartizione dei ricavi per categorie di attività.

Le vendite al dettaglio della rete supermercati ed i corrispettivi della ristorazione, hanno fatto registrare nel corso del 2017 un decremento rispetto al 2016 del 5,04% e presentano un saldo di 32.219.810 euro, comprensivi dei buoni pasto per 355.929 euro.

SUDDIVISIONE PER AREA GEOGRAFICA

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del Codice civile viene esposta la ripartizione dei ricavi per area geografica:

PROVINCIA	ESERCIZIO 2016	ESERCIZIO 2017	DIFFERENZA
Piacenza	29.529.243	29.516.410	(12.833)
Parma	2.803.074	2.703.400	(99.674)
Totale	32.332.317	32.219.810	(112.507)

ATTESTAZIONE DELLA PREVALENZA

La Cooperativa è iscritta al numero A113349 dell'Albo nazionale delle società cooperative come previsto dall'art. 2512 u.c. del Codice civile.

Al fine specifico della suddivisione dei ricavi effettuati nei confronti dei soci e di quelli effettuati nei confronti dei terzi si è proceduto alla distinta contabilizzazione degli stessi per mezzo della rilevazione avvenuta attraverso la dotazione dei soli soci di apposite tessere distintive, da esibirsi al momento del pagamento, presso le casse del negozio. Dopo aver fornito le informazioni di cui sopra si procede in accordo con il Collegio Sindacale alla dimostrazione della condizione di prevalenza che è documentata, con riferimento a quanto prescritto dall'art. 2513, c. 1, l. a) del Codice civile, dai sotto riportati dati contabili:

ATTESTAZIONE DELLE PREVALENZA

	SALDO AL 31/12/2017	
Ricavi delle vendite	35.662.420	(a)
Vendite a soci	16.302.697	(b)
Rapporto (b)/(a)	45,71%	

La condizione di oggettiva prevalenza di cui all'art. 2513 C.c. non è pertanto raggiunta in quanto i ricavi delle vendite originati dall'attività svolta a favore dei soci rappresentano il 45,71% dei ricavi delle vendite al dettaglio.

A.5 - ALTRI RICAVI E PROVENTI

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi 2.364.115 euro (2.233.451 euro nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

ALTRI RICAVI E PROVENTI	SALDO AL 31/12/2017	SALDO AL 31/12/2016	VARIAZIONE
Esposizioni preferenziali	1.932.497	1.808.924	123.573
Contributi da Fornitori	144.755	146.852	(2.097)
Proventi immobiliari	173.897	170.310	3.587
Plusvalenze ordinarie attrezzature	7.252	892	6.360
Introiti gestione orto frutta	15.002	13.808	1.194
Risarcimenti da assicurazioni	17.537	7.828	9.709
Rimborsi auto dipendenti	7.748	7.864	(116)
Ricavi tariffa incentiv. scambio sul posto	30.965		30.965
Introiti altre prestaz servizi		16.524	
Contributi c/esercizio	6.500	15.824	(9.324)
Ricavi commerciali diversi	19.169	17.182	1.987
Compenso Presidente Legacoop		18.000	(18.000)
Provvigioni per assicurazioni	250	858	
Altri	8.543	8.585	(42)
Totale	2.364.115	2.233.451	130.664

Le voci "Esposizioni preferenziali" e "Contributi da fornitori", pur classificate tra gli Altri ricavi e proventi, rappresentano fonti di ricavi continuativi e caratteristici della Grande Distribuzione.

B - COSTI DELLA PRODUZIONE

B.6 - COSTI PER MATERIE PRIME

TIPOLOGIA	SALDO AL 31/12/2017	SALDO AL 31/12/2016	VARIAZIONE
Acquisti merci	23.673.405	23.473.667	199.738
Sconti su Acquisti	(879.248)	(1.175.972)	296.724
Prestazioni Logistiche	1.228.615	1.216.196	12.419
Materiali confezionamento	96.264	97.716	(1.452)
Collezionamento	112.121		112.121
Omaggi e circolarità	12.558	10.511	2.047
Indumenti	809	2.819	(2.010)
Totale	24.244.524	23.624.937	619.587

La voce collezionamento presente nell'esercizio è spiegata dalle campagne promozionali rivolte ai clienti, non presenti nell'esercizio precedente.

B.7 - SPESE PER SERVIZI

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi 2.974.729 euro (2.791.099 euro nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

TIPOLOGIA	SALDO AL 31/12/2017	SALDO AL 31/12/2016	VARIAZIONE
Oneri consortili	128.992	160.788	(31.796)
Costi promozionali	53.638	60.507	(6.869)
Manutenzioni e riparazioni	580.839	583.895	(3.056)
Prestazioni di terzi	265.460	116.471	148.989
Assicurazioni	78.745	66.434	12.311
Pubblicità	264.572	180.500	84.072
Organi sociali	124.888	22.184	102.704
Consulenze	255.062	249.689	5.373
Utenze	938.751	1.030.609	(91.938)
Costi personale	75.794	98.668	(22.874)
Pulizia e smaltimento rifiuti	40.047	48.822	(8.775)
Postali, spedizioni, commissioni banche	167.942	172.452	(4.510)
Totale	2.974.729	2.791.019	183.671

Rispetto allo scorso esercizio si registra un incremento della voce per effetto di maggiori prestazioni di terzi e il compenso per gli Organi Sociali.

B.8 - SPESE PER GODIMENTO BENI DI TERZI

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi 351.063 euro (356.928 euro nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	SALDO AL 31/12/2017	SALDO AL 31/12/2016	VARIAZIONE
Affitti e locazioni	351.063	356.928	(5.865)
Totale	351.063	356.928	(5.865)

B.9 - COSTI PER IL PERSONALE

I costi sostenuti per il personale rilevano un lieve decremento principalmente a seguito di una lieve riduzione di organico.

B.10 - ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi 576.392 euro (669.563 euro nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

TIPOLOGIA	SALDO AL 31/12/2017	SALDO AL 31/12/2016	VARIAZIONE
Imposte diverse	146.538	169.078	(22.540)
IMU	183.805	184.601	(796)
Pedaggi autostradali - carburante - taxa circolazione	10.282	7.445	2.837
Penali Contributi	1.969	9.367	(7.398)
Omaggi-sp.Rappresentanza	70.760	34.142	36.618
Cancelleria	11.047	18.984	(7.937)
Giornali Bollati Vidimazioni Diritti	5.809	6.035	(226)
Contributi Associativi	38.000	53.550	(15.550)
Perdite su crediti	3.462	64.712	(61.250)
Materiale Consumo	96.296	107.700	(11.404)
Minusvalenze Attrezzatura Varia	2.248	8.500	(6.252)
Arrotond differenza cassa altre	6.176	5.449	727
Totale	576.392	669.563	(93.171)

Rispetto allo scorso esercizio la voce presenta un leggero decremento principalmente per effetto di minori imposte locali pagate e perdite su crediti rilevate nel precedente esercizio.

C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI

C.15 - PROVENTI DA PARTECIPAZIONI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, punto 11 del Codice civile, si informa che la voce comprende l'incasso di dividendi da partecipazioni e la remunerazione della partecipazione Ccfs sc.

PROVENTI DIVERSI DAI DIVIDENDI	SALDO AL 31/12/2017
Da imprese collegate	8.875
Da altri	26.151
Totale	35.026

C.17 - INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI - RIPARTIZIONE PER TIPOLOGIA DI DEBITI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, punto 12 del Codice civile gli oneri finanziari hanno subito un buon decremento, con particolare riferimento agli interessi passivi per finanziamenti. Si precisa che nessun onere è stato capitalizzato ai sensi dell'art. 2427 n. 8 del Codice civile.

Si segnala un decremento degli interessi passivi maturati sul Prestito sociale che derivano in larga parte dalla riduzione dei tassi di interesse sui depositi dei soci disposta nel corso dell'esercizio e alla riduzione del Prestito sociale. In tale voce figura, inoltre, la minusvalenza della ex controllata Casa Bella srl, per 824 mila euro circa.

INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	SALDO AL 31/12/2017
Bancari	79.642
Altri	918.408
Totale	998.050

D - RETTIFICHE DI VALORE D'ATTIVITÀ FINANZIARIE

A seguito della cessione di Casa Bella srl e della connessa acquisizione della partecipazione in Par.co spa, quest'ultima è stata successivamente svalutata per 442 mila euro. Per ulteriori informazioni si rimanda al commento della voce "Immobilizzazioni finanziarie" e alla Relazione sulla Gestione.

Nell'esercizio corrente si è proceduto, inoltre, ad annullare l'importo del fondo svalutazione titoli di 17.000 euro, come riportato nel paragrafo sugli altri titoli dell'attivo immobilizzato, in quanto non più necessario.

RICAVI DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del Codice civile si informa che tra i ricavi finanziari figurano gli interessi per l'incasso di un credito di importo rilevante, a seguito di una vecchia causa legale conclusasi positivamente, classificato nella voce C16 d, per 630.189 euro.

COSTI DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del Codice civile, si informa che non ci sono costi di entità o incidenza eccezionali, se si eccettua la svalutazione della controllata Casa Bella srl derivante dalla sua integrale cessione a terzi.

20 - IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	IMPOSTE CORRENTI	IMPOSTE RELATIVE A ESERCIZI PRECEDENTI	IMPOSTE DIFFERITE	IMPOSTE ANTICIPATE	PROVENTI (ONERI) DA ADESIONE AL REGIME CONSOLIDATO FISCALE/ TRASPARENZA FISCALE
Ires	4.682			(3.801)	
Totale	4.682			(3.801)	

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'Oic 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 numero 14, lett. a) e b) del Codice civile.

	IRES
A) Differenze temporanee	
Differenze temporanee nette	0
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(388.410)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	3.801
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(384.609)

Il credito imposte anticipate, in parte assorbito nell'esercizio, riguarda principalmente perdite fiscali pregresse le quali saranno recuperate negli anni futuri.

ALTRE INFORMAZIONI

CORRISPETTIVI RELATIVI AI SERVIZI SVOLTI DA AMMINISTRATORI E SINDACI

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli Amministratori ed i Sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del Codice civile:

	AMMINISTRATORI	SINDACI
Compensi	97.808	11.542

CORRISPETTIVI RELATIVI AI SERVIZI SVOLTI DALLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi della società di revisione Aleph Auditing srl ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del Codice civile:

NATURA DELL'INCARICO	SALDO AL 31/12/2017
Revisione legale dei conti annuali	23.835
Totale	23.835

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTATI DALLO STATO PATRIMONIALE

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del Codice civile, il seguente prospetto riporta impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Le fidejussioni concesse a terzi iscritte per 6.172.956 euro sono relative a :

- 1.295.000 euro, a favore di BCC Centro Padana Credito Cooperativo, soggetto garantito Casa Bella srl. Si tratta precisamente di: fidejussione specifica con scadenza 1° marzo 2021, di 280.000 euro, e di fidejussione omnibus di 1.015.000 euro. Gli utilizzi complessivi garantiti, risultano pari a 525.169 al 31 dicembre 2017
- 1.295.456 euro a garanzia di fidi e finanziamenti ottenuti da Casabella srl dalla Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza (Credit Agricole) per un importo residuo al 31 dicembre 2017 di 268.623 euro. Si tratta di garanzie miste, composte da fidejussioni e pegni su titoli (dossier titoli a garanzia per un controvalore di nominali 400.456 euro, oltre a garanzie fidejussorie)
- 3.002.500 euro complessive rilasciate negli esercizi 2008 e 2014 a garanzia di fidi e finanziamenti ottenuti da Casa Bella srl dalla banca Carisbo per un residuo di 1.038.896 euro. Si tratta più precisamente di: fidejussione specifica rilasciata in data 11 luglio 2008 per l'importo di 1.800.000 euro, e di fidejussione

omnibus di 1.202.500 euro rilasciata in data 13 ottobre 2014;

- 330.000 euro fidejussione omnibus limitata a favore della Banca di Piacenza, rilasciata da Coop Eridana a favore di Casa Bella SRL e per un importo residuo garantito di 20.096 euro
- 250.000 euro fideiussione specifica su finanziamento chirografario erogato in data 31 ottobre 2016 a Casa Bella srl da Unicredit, in scadenza il 31 ottobre 2020 (residuo al 31 dicembre 2017 179.899 euro)

Vengono di seguito dettagliati i beneficiari delle garanzie rilasciate dalla società:

	SALDO AL 31/12/2017	SALDO AL 31/12/2016	VARIAZIONE
Fideiussioni	6.172.956	6.612.956	440.000
<i>ad altre imprese</i>	6.172.956	6.612.956	440.000

Si specifica che, essendo Casa Bella srl stata conferita in Par.co spa a fine ottobre 2017, alla data di redazione della presente Nota integrativa sono in corso idonee trattative con le banche al fine di sostituire integralmente le fidejussioni elencate con nuove garanzie, a firma della nuova proprietà.

- sono presenti, inoltre, tre fidejussioni rilasciate da banca Credit Agricole (Cariparma), nell'interesse di Coop Eridana, per complessivi 20.244 euro e a garanzia di: a) 8.920 euro a favore del Ministero dello Sviluppo Economico e a garanzia di operazioni a premi promosse da Coop Eridana; b) 7.747 euro a garanzia dei proprietari dell'immobile in cui ha sede il punto vendita di Carpaneto Piacentino, a fronte di contratto di locazione; c) 3.577 euro a favore del Comune di Pontenure a fronte di contratto di fornitura di generi alimentari per l'asilo nido comunale.

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE DIRETTAMENTE IN IMPRESE CONTROLLATE

Alla data odierna non risultano partecipazioni in società controllate; fino ad ottobre 2017 risultava solo una partecipazione controllata al 100%: Casa Bella srl con sede legale in Ziano Piacentino, Capitale sociale di 2.000.000 euro interamente versato, codice fiscale ed iscrizione al Registro Società di Piacenza n: 10321560152. La società ha un patrimonio netto al 31 dicembre 2016 di 4.574.838 euro.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con la società ex controllata Casa Bella srl erano principalmente di natura finanziaria e comunque tutte concluse a normali condizioni di mercato.

ACCORDI FUORI BILANCIO

Non esistono "accordi fuori Bilancio" i cui effetti non risultino dallo stato patrimoniale e che possono esporre la società a rischi o generare per la stessa benefici significativi la cui conoscenza è utile per una valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della società, nonché del Gruppo di appartenenza.

INFORMAZIONI SULLE SOCIETÀ O ENTI CHE ESERCITANO ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO - ART. 2497 BIS DEL CODICE CIVILE

La società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Dopo la chiusura dell'esercizio, non sono intervenuti fatti di rilievo tali da modificare i dati e le valutazioni sul Bilancio.

Il fatto di rilievo più rilevante avvenuto dopo la chiusura del Bilancio riguarda la fusione per incorporazione della Cooperativa in Coop Alleanza 3.0, come riportato in premessa.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Il Bilancio al 31 dicembre 2017 chiude con una perdita di esercizio di 1.730.232 euro che, nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto sociale della società incorporante Coop Alleanza 3.0 e dalla legge, si propone di coprire integralmente mediante utilizzo della Riserva legale.

Coop Eridana sc

Il presidente del Consiglio di Amministrazione
dell'incorporante Coop Alleanza 3.0 soc. coop.

Adriano Turrini

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 15 della Legge 31 gennaio 1992, n. 59**

*Al Soci della
Coop Alleanza 3.0 Soc. Coop.
Via Villanova 29/7
40055, Castenaso (Bo)*

ed alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue - Ufficio Certificazioni

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Coop Eridana Società Cooperativa (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Premessa" della nota integrativa in cui gli Amministratori informano che a seguito dell'atto di fusione in data 19 dicembre 2017, Coop Eridana Società Cooperativa, è stata fusa per incorporazione, con efficacia dal 1 gennaio 2018, nella cooperativa Coop Alleanza 3.0 Soc. Coop.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio della Società per l'esercizio chiuso al precedente 31 dicembre 2016 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 22 maggio 2017, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Coop Alleanza 3.0 Soc. Coop. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Coop Eridana Società Cooperativa al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Coop Eridana Società Cooperativa al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Coop Eridana Società Cooperativa al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

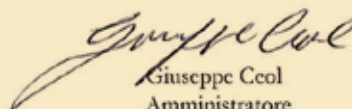
Adempimenti in merito al rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione

Gli amministratori sono responsabili del rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione e, in particolare, di quelle contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992, ove applicabili, nonché delle dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 2513 del Codice Civile.

Come richiesto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 novembre 2006, abbiamo verificato, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, il rispetto da parte della società delle disposizioni sopra menzionate.

Bologna, 27 aprile 2018

Aleph Auditing s.r.l.



Giuseppe Ceol
Amministratore

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

Signori Soci

Premessa

Al Collegio Sindacale della Vostra società è stata attribuita, per l'esercizio 2017, la sola attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile, mentre la revisione legale dei conti prevista dall'art. 2409-bis del Cod. Civ. e dall'art. 14 del D. Lgs. n. 39/2010 è stata affidata alla società di revisione Aleph Auditing S.r.l. la quale ha rilasciato, in data 27/04/2018, la relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27.1.2010, n. 39 in cui si attesta che il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Coop Eridana Società Cooperativa al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione. Nella sua relazione Aleph Auditing S.r.l. giudica inoltre la relazione sulla gestione coerente con il bilancio d'esercizio della Coop Eridana Società Cooperativa al 31 dicembre 2017.

Il Collegio Sindacale evidenzia che, nel corso dell'esercizio 2017, con la suddetta società di revisione ha avuto periodici scambi di informazioni e che da questi non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Si rammenta, altresì, che Coop Eridana Società Cooperativa è stata incorporata in Coop Alleanza 3.0, con effetto dal 1.1.2018, e, pertanto, il Collegio Sindacale di Coop Alleanza 3.0 ha disposto la presente Relazione attraverso l'esame delle carte di lavoro del Collegio Sindacale di Coop Eridana Società Cooperativa che, per effetto della predetta fusione per incorporazione, ha cessato la propria attività di verifica in data 31.12.2017.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stata svolta l'attività di vigilanza prevista dalla legge e nel rispetto delle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Per quanto concerne la tipologia dell'attività svolta, la sua struttura organizzativa e contabile e tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di pianificazione dell'attività di vigilanza è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto, in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È quindi possibile confermare che l'attività tipica svolta dalla Società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale. È, inoltre, possibile rilevare come la Società abbia operato nel 2017 in termini confrontabili con il 2016 e, di conseguenza, i controlli effettuati si siano svolti su tali presupposti, avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'Organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 5, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c..

Le attività svolte dal Collegio Sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e, nel corso dell'esercizio stesso, sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali, debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio Sindacale ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale. Nel corso dell'esercizio è stata presa visione e sono state ottenute le informazioni riguardo alle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere ai sensi del D. Lgs. 231/01 sulla responsabilità amministrativa degli Enti per i reati previsti da tale normativa, e dalle successive integrazioni e modificazioni, ed è possibile riferire che l'Organismo di Vigilanza ha relazionato sulle attività svolte nel corso dell'esercizio 2017 senza evidenziare fatti di rilievo o criticità, pur dovendo anch'esso riferirsi ad un'organizzazione in progressiva variazione.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare dall'attività svolta nell'esercizio, si può affermare che:

- le decisioni assunte dai Soci e dall'Organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei Soci, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, rilevando

M

SH

le particolarità che hanno caratterizzato l'esercizio 2017 per le ragioni in precedenza esposte;

- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'Organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Il risultato netto accertato dall'Organo di amministrazione, relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, così come evidente dalla lettura di bilancio, risulta essere negativo per Euro 1.730.232. Come già esposto in premessa, il soggetto incaricato alla revisione ha attestato che il bilancio in esame rappresenta, in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Vostra Società, e che la relazione sulla gestione risulta coerente con il bilancio.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato approvato dall'Organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'Organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale nel rispetto del termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c., e quindi in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della Società corredati dalla presente relazione;
- la relazione predisposta dalla società Aleph Auditing S.r.l. ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

- il bilancio è stato redatto secondo le disposizioni normative del codice civile, integrate ed interpretate dai Principi Contabili Nazionali elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e, ove mancanti e in quanto applicabili, da quelli emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB); riguardo alle disposizioni normative, la società ha applicato i novellati articoli del c.c., così come modificati dal D. Lgs. 139/2015, recante l'attuazione

M'

SH d

della Direttiva 34/2013/UE, che ha introdotto nuovi criteri di valutazione a partire dal bilancio relativo all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016;

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo sono conformi al disposto dell'art. 2426 c.c., salvo quanto espressamente previsto dalle modifiche introdotte nell'articolo stesso ad opera del D. Lgs. citato;

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- l'Organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.;

- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e, a tale riguardo, non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;

- ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. i valori iscritti al punto B-I-1) dell'attivo sono stati oggetto da parte del Collegio Sindacale con conseguente consenso alla loro iscrizione per Euro 123.116 sotto la voce "Costi di sviluppo";

- in merito alle informazioni previste dall'art. 2427 n. 22-bis c.c., relativo all'indicazione delle operazioni realizzate con parti correlate, si prende atto che la Società nella nota integrativa ha dato le informazioni, previste dalla legge, in merito alle operazioni realizzate con parti correlate, intrattenute nel corso dell'esercizio;

- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono state esaurientemente illustrate;

- ai sensi dell'art. 2528 del Codice Civile gli Amministratori, nella relazione sulla gestione allegata al bilancio sottoposto alla Vostra approvazione, hanno illustrato le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi Soci;

- ai sensi dell'art 2513 c.c. il Collegio dà atto che gli Amministratori hanno documentato e quantificato la condizione di scambio mutualistico con i Soci relativamente all'esercizio 2017, evidenziando una percentuale di scambio mutualistico pari al 47,51%, ossia inferiore alla soglia del 50% prevista dalla lettera A del citato articolo di Legge;

- ai sensi dell'art. 2545 e della Legge 59 del 31/01/1992, il Collegio ritiene che la Cooperativa abbia perseguito il raggiungimento degli scopi statuari di cui all'art. 2 dello Statuto, attraverso azioni di carattere sociale promosse e svolte con l'apporto dei Soci e rivolte a favore dei consumatori del territorio, e con la realizzazione di numerosi progetti di solidarietà, iniziative culturali e sportive su tutto il territorio dove sono presenti i punti vendita, in collaborazione con enti locali ed associazioni.

Mc

ghw
93

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio Sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, anche considerando il giudizio positivo sul bilancio d'esercizio e sulla coerenza della relazione sulla gestione espresso dal soggetto incaricato della revisione legale nella propria relazione al bilancio, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'Organo di amministrazione, nonché alla destinazione del risultato d'esercizio.

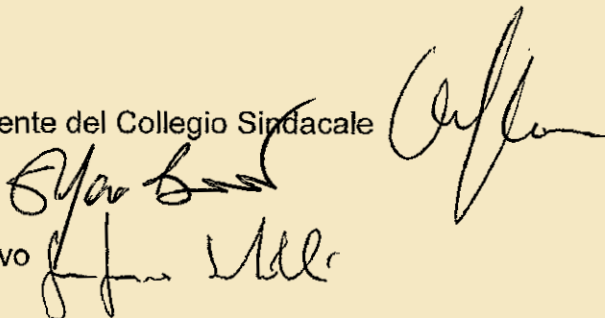
Bologna, 27/04/2018

Il Collegio Sindacale

Dott. Domenico Livio Trombone, Presidente del Collegio Sindacale

Rag. Stefano Basso, Sindaco Effettivo

Dott. Gianfranco Santilli, Sindaco Effettivo

The image shows three handwritten signatures in black ink. The first signature is on the right, above the name of the President, and is a stylized, cursive signature. The second signature is in the middle, above the name of the effective Mayor, and is also a stylized, cursive signature. The third signature is on the left, above the name of the other effective Mayor, and is a stylized, cursive signature.

